



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1, comma 2, DCB Vicenza

ANNO XLV - N. 2 - LUGLIO 2023

Periodico Quadrimestrale dell'A.N.A. - Sezione di Marostica - Direzione e Redazione: Via Carmini, 7 - Marostica - www.anamarostica.it - e-mail: marostica@ana.it

13-14 MAGGIO ADUNATA NAZIONALE A UDINE • 16-18 GIUGNO ADUNATA TERZO RAGGRUPPAMENTO A BELLUNO

FAMIGLIA ALPINA: QUANTA VOGLIA DI RITROVARCI E STARE INSIEME!

A SETTEMBRE TOCCA ALLA NOSTRA SEZIONE CON LE SOLENNI CERIMONIE DEL CENTENARIO

PARLIAMO DI NOI

di Giuseppe Primon

Riprendiamo – non certo senza fatica – la pubblicazione quadrimestrale del nostro amato Giornale.

Non manchiamo di occuparci delle Adunate di Udine e Belluno, ma focalizziamo l'attenzione soprattutto su ricordi, cerimonie e manifestazioni programmate per il Centenario della nostra Sezione. Il coriaceo e preparato plotoncino di autori e redattori, con la collaborazione dei referenti di gruppo, ha dato alle stampe il secondo volume della nostra Storia, relativo al decennio 2013-2023.

Leggetelo: nello scorrere la narrazione della vita di gruppo percepirete l'essenza del nostro essere alpini, le radici profonde della nostra indole comunitaria, la determinata volontà di guardare
continua a pag. 3

ADUNATA NAZIONALE UDINE

Tempo inclemente. Difficoltà logistiche di ogni tipo, cui comunque gli alpini sono avvezzi e preparati, non hanno impedito la calata delle penne nere in terra di Friuli. Giove Pluvio ha comprensibilmente influito sugli aspetti cromatici e spettacolari (ridotti striscioni e soprattutto oscurati dagli impermeabili i colori delle divise, delle bande e di tutta la platea di spettatori), ma non ha intaccato la solennità e l'imponenza della sfilata. Anche le manifestazioni collaterali hanno risentito delle intemperie, ma si sono comunque e puntualmente tenute. La nostra Sezione non ha mancato all'appuntamento e si è presentata alla sfilata con Vessillo, Gagliardetti e striscioni, preceduta dalla Banda di Cittadella. Rappresentati i Giovani, la Protezione Civile, il Coro, il Gruppo donatori di sangue ed il consueto drappello dei nostri Sindaci. Rimandiamo anche quest'anno al mensile l'Alpino la cronaca ufficiale della manifestazione. Noi diamo la "parola" alle immagini – che non hanno bisogno di commento - della nostra grande famiglia riunita ad Udine e prepariamoci alla chiamata di settembre, per marciare sui nostri 100 anni di vita.

a pag. 2



ADUNATA TERZO RAGGRUPPAMENTO BELLUNO

Adistanza di dodici anni, dopo due anni di attesa, a seguito rinvii delle manifestazioni associative causa emergenza sanitaria, Belluno è tornata ad ospitare ed organizzare, sempre in modo impeccabile, il Raduno del Terzo Raggruppamento (Triveneto e Sezioni Estere Aderenti) nel terzo fine settimana di giugno. L'assegnazione del Raduno a Belluno avvenne in quel di Cognegliano con deliberazione nel corso del 122° Incontro dei Presidenti del Raggruppamento il 05 ottobre 2019 ove erano presenti ulteriori due candidature quali Treviso e Venezia. Denso di eventi il programma che inizia venerdì 16 giugno con inaugurazione della cittadella della Protezione Civile ANA e alle ore 21,00 presso il Teatro
continua a pag. 4



CURIOSITÀ E SPIGOLATURE...

ADUNATA E SICUREZZA PUBBLICA

L'organizzazione generale non ha avuto crepe rilevanti. Però, lasciando da parte il sentimento personale e mettendo i panni del cronista, si è avuto l'impressione che l'Adunata - forse per l'influsso degli spiacevoli precedenti di Rimini - sia stata considerata, sotto il profilo della gestione della sicurezza pubblica, alla stregua dei grandi eventi sportivi o collettivi. Girando per le vie del centro infatti, abbiamo avuto la sensazione di sentirci osservati, un po' troppo controllati, forse per prevenire qualche "intemperanza". Un esempio per tutti. Al bar ordiniamo un caffè e, vista la calca, optiamo per berlo all'esterno, in santa pace, ma la premurosa commessa ci invita gentilmente a rientrare, in quanto era vietato bere in tazzina o bicchieri di vetro all'esterno. Sic!

SFILANO GLI ALPINI!

Quanto alla manifestazione ufficiale, abbiamo visto sfilare in Tribuna d'onore una quantità eterogenea di Autorità, così come, in qualche Sezione, il Gruppo dei Sindaci aveva un organico di una o due Compagnie alpine, forse un po' sproporzionato rispetto alla forza in campo. E poi, quante volte abbiamo sentito il grido di "Viva i Sindaci"!

Per carità! Certamente i primi cittadini delle nostre Sezioni, Autorità che rispettiamo e che ringraziamo per esserci così vicini e solidali, meritano tanti Osanna, ma ricordiamoci sempre che in Adunata sfilano innanzitutto gli Alpini.

SUL CAPPELLO, SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAM...

Ultima nota: l'uso del Cappello. Tutti ne onoriamo la sua sacralità, conosciamo le precise modalità del suo uso. E così ci rammarichiamo del fatto che, negli ultimi tempi, alle Adunate ed alle Cerimonie ufficiali, non solo in occasione di feste o incontri conviviali, il mitico Cappello passi di testa in testa con troppa... leggerezza e, a volte, superficialità. Nulla da obiettare sulle blasonate teste che lo indossano, ma ricordiamoci che occorrono titolo e requisiti per farlo e che le regole valgono per tutti, senza eccezione alcuna.

OGNUNO HA LE SUE CROCI!

Nella nostra attuale società le Croci sulle vette possono essere "anacronistiche e divisive": Non volevamo partecipare al baillame suscitato da questa affermazione dal Responsabile Social del Club Alpino Italiano, per altro immediatamente smentita e stigmatizzata dal Presidente dell'Associazione stessa. Riteniamo assurdo e illogico anche solo perdere tempo per commentarla. Ma, guarda caso, ci arriva da Cima Caldiera in Ortigara la foto che vi proponiamo, che accogliamo come una sorta di "risposta muta" a tali affermazioni e che mette una pietra tombale ad ogni polemica. Grazie quindi agli alpini del Gruppo di Vallonara e all'alfiere Silvano Benacchio che, sorretto dal Capogruppo Mirco Dal Santo e da Enrico Azzolin (Asso) ha issato la bandiera italiana sulla croce della vetta, simbolo del ricordo dei caduti e dei valori della nostra Patria. Senza parole, senza retropensieri, senza dotte elucubrazioni sul simbolo della Croce, solo con tutto il Cuore alpino!



segue da pag. 1

avanti al futuro degli Alpini e dell'Alpinità.

La discussione sul "nostro domani" è al centro dell'interesse comune, il filo conduttore di un confronto a tutti i livelli interno ed esterno all'Associazione. Anche scorrendo gli editoriali e le lettere al direttore dell'Alpino, ci accorgiamo infatti; quanto; temi del dibattito siano ormai diventati incalzanti nell'ambito della comune consuetudine dialettica.

Le domande più profonde sul futuro associativo, sull'"affievolimento" di Valori ed Ideali, sull'impegno civile e sociale, si intrecciano con i problemi più pragmatici della

continua a pag. 4



Caldiera



segue da pag. 3
 nostra Famiglia, quali l'invecchiamento e l'inesorabile depauperamento degli associati, a sua volta strettamente legato al dibattito sul ripristino o meno della leva obbligatoria e soprattutto sulle eventuali sue nuove tipologie, caratteristiche e modalità. E poi i temi molto concreti legati ai nostri principi e norme statutarie, derivanti dall'essere e voler rimanere una Associazione d'Arma. Nella relazione morale il Presidente Favero si è soffermato sulla questione della nostra Protezione civile e della difficile costruzione del rapporto con la normativa nazionale sul Terzo settore, ma sono oggetto di serrato con-

fronto il dialogo con le Istituzioni ed il mondo politico in generale, l'infinita "discussione sopra i massimi sistemi" circa la sicurezza e l'etica dei comportamenti nelle adunate, culminata con l'emanazione di una specie di decalogo, con intenti più moralistici che pratici. Non voglio lasciar spazio ad uno sdolcinato sfogo retorico e mi scuso per la schiettezza, ma contrasto chi vuole racchiudere l'Alpino solo all'interno dello stereotipo delle sue peculiarità di impegno militare, civile, sempre pronto e presente per ogni esigenza collettiva. A guidare l'Alpino in queste meravigliose, impagabili e gratuite doti dell'Alpinità, credo però - e sono

profondamente convinto - non vi sia solo l'acritico e insindacabile rispetto delle regole eterodirette - magari mutevoli "a giorni alterni" - ma alberghi una **PERSONA che PENSA ed è LIBERA DI PENSARE!**

Il futuro - anche associativo - non è solo la **Bellezza del nostro impegno** ed attività, ma il **Pensare prima quella Bellezza!**

E questo atteggiamento, che diventa stile di vita e di comportamento, è palpabile e percepito dalla società, soprattutto dai Giovani d'oggi, poco sensibili alle diatribe "leva sì-leva no" o similari, ma attentissimi giudici del nostro Esempio. Da parte nostra, come Alpini e come redattori

di questo giornale, continueremo a pensare e a confrontarci prima di agire, cioè di scrivere, liberi di valutare e soppesare l'efficacia e l'incisività delle nostre parole, certo guidati dal faro dei principi statutarie, deontologici e - permettetemi - dell'etica alpina.

Dell'averci garantito la libertà d'azione siamo grati ai Presidenti Sbalchiero e Pigato con i rispettivi Consigli direttivi che ci hanno sostenuto in questi cinque anni. Il futuro del nostro amato "Dai fidi tetti" è anche in mano a voi lettori.

La vostra vicinanza, comunque manifestata, è la linfa per il nostro lavoro, per continuare a pensare e progettare il futuro.

segue da pag. 1

Comunale di Belluno la rappresentazione teatrale "Il Corpo e l'Anima". Sabato 17 prevede un momento di ritrovo all'Alpe del Nevegal con SS Messa in onore dei Caduti celebrata dal Vescovo di Belluno-Feltre. A Belluno la Caserma Salsa D'Angelo è a disposizione per visite anche all'esposizione di mezzi e materiali in dotazione alle Truppe Alpine. La giornata procede con l'esibizione di due importanti realtà che mantengono viva ancora oggi la miglior tradizione della disciolta Brigata Alpina Cadore, vale a dire il Coro della Brigata Alpina Cadore che si è esibito con il Coro della Brigata Alpi-

na Julia alle ore 18,00 e alle ore 21,00 la Fanfara dei Congedati della Brigata Alpina Cadore, che abbiamo avuto modo di apprezzare recentemente lo scorso settembre a Marostica.

Si arriva così a domenica 18 giugno, in una favorevole condizione meteorologica e in una splendida cornice di pubblico, alla sfilata per le vie del centro di Belluno. Una partecipazione significativa di alpini che transitano per oltre tre ore al suono delle varie fanfare che accompagnano la sfilata aperta dalla Fanfara dei Congedati della Brigata Alpina Cadore, da un reparto di formazione in armi, da Ufficiali e Sottufficiali in servizio, da numero-

se autorità e gonfaloni, nonché da altre Associazioni d'Arma ospiti.

Quindi labaro dell'Associazione Nazionale Alpini scortato dal Consiglio Direttivo Nazionale con a seguire vessillo Sezione di Belluno con scorta del Consiglio Direttivo Sezionale. Primo a partire poi il vessillo della Sezione Germania, aderente al ns Raggruppamento e gemellata con la nostra Sezione, scortato dal Suo Presidente Fabio Pellegrini (bellunese di origini) e dal Segretario del Terzo Raggruppamento Fabio Volpato.

Numerosi anche i successivi vessilli delle Sezioni ospiti tra cui degno di nota senz'altro quello della più lontana Se-

zione Australia. Dopo le Sezioni vicentine di Valdagno, Vicenza e Asiago e antecedentemente alla Sezione di Bassano, alle Sezioni del Trevigiano e alle Sezioni del Bellunese a conclusione nella classica logica della distanza territoriale, sfilano un numero importante di Alpini al passo della nostra Sezione, preceduti da vessillo sezionale scortato dal Consigliere Nazionale Roberto Genero e, presente al secondo passaggio, il Segretario del Raggruppamento Fabio Volpato. Gran finale con il passaggio della "stecca" alla Sezione di Venezia che ospiterà l'evento il prossimo giugno 2024 a Bibione nei giorni dal 14 al 16 (sempre nella



data fissa del terzo fine settimana di giugno). Indubbiamente l'effetto "ritorno ai luoghi del servizio di leva" ha contribuito a portare una

buona cornice di alpini e accompagnatori/acompanatrici, soprattutto provenienti dal nostro territorio in quanto area di reclutamento al-

pino di riferimento della disciolta Brigata Cadore. Complimenti ancora alla impeccabile macchina organizzativa della Sezione di Belluno che

ci ha fatto vivere dei bellissimi momenti in questa tre giorni e arrivederci, per questo evento, al prossimo anno.

Fabio Volpato

ADUNATA BELLUNO





CONTRIN: 40° RADUNO NAZIONALE

Il 25 giugno si è svolto il 40° raduno nazionale al Rifugio Contrin, celebrato in forma solenne in occasione del centenario della ricostruzione del rifugio da parte dell'Ana che lo inaugurò il 15 luglio 1923. Presente una numerosa e qualificata rappresentanza della Sezione



4 GIUGNO: FESTA SEZIONE BASSANO DEL GRAPPA A SALCEDO



La rappresentanza della nostra Sezione a Salcedo con il Vessillo

GUIDA Pratica DELL'ORTIGARA a disposizione al Rifugio Cecchin

Il Gruppo di Pianezze ed il nostro Giuliano Pivotto hanno realizzato un breve compendio della storia e dei luoghi dell'Ortigara, che verrà messo a disposizione dei visitatori in agosto, durante il periodo di apertura di competenza. Si tratta di una interessante opuscolo



PERIODICO QUADRIMESTRALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALPINI SEZIONE DI MAROSTICA

PRESIDENTE:
Fortunato Pigato

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Primon

HANNO COLLABORATO: Virgilio Boscardin, Vittorio Brunello, Marco Crestan, Roberto Genero, Fortunato Pigato, Giuliano Pivotto, Fernando Pizzato, Livio Rizzo, Giovanni Sbalchiero, Fabio Volpato e Paolo Volpato.

AUTORIZZAZIONE:
Trib. Bassano del Grappa n. 4/80

STAMPA:
Tip. Dal Maso Lino srl - Marostica (VI)
24 luglio 2023 - n. 2300

SPEDIZIONE:
Abbonamento Postale Art. 2, Comma
20/C, L. 662/96 - Filiale di Vicenza

L'ORTIGARA, TERRA SACRA



realizzato in economia, di immediata lettura e consultazione, che si aggiunge alla disponibilità personale di Giuliano che sarà presente al Rifugio in qualità di guida volontaria. Grazie agli alpini di Pianezze e speriamo che l'idea trovi l'adesione di altri Gruppi.



BASSANO: RICORDO DI GIANNI CECCHIN

Come ogni anno, si è svolta a Bassano presso il Tempio Ossario, la commemorazione del ten. Gianni Cecchin, cui è intitolata la nostra Sezione. Hanno presenziato i vertici sezionali, le rappresentanze dei comuni di Marostica e Bassano ed un folto gruppo di alpini. Il cons. naz. Genero ha letto le motivazioni delle tre medaglie assegnate a Gianni Cecchin.



Il corteo

Deposizione della corona

CORO A.N.A.: ATTIVITÀ 2023, ESPERIENZE e RIFLESSIONI

Prima di elencare gli impegni e le esperienze vissute in questo secondo periodo dell'anno riteniamo doveroso rinnovare il ricordo del nostro amico e corista Rodolfo Gemo di Vicenza, presenza discreta e generosa, paziente, assidua e puntuale, che ha dovuto posare lo zaino, dando a ciascuno di noi l'appuntamento nell'altro" Coro, dove ci ritroveremo a cantare ancora insieme. Quest'anno finalmente siamo riusciti a realizzare la "Gita a Roma", programmata già due anni fa e rinviata a causa della pandemia. Sono stati tre giorni intensi, ma fantastici, grazie alla perfetta organizzazione di Lucio Pesavento vicepresidente, di Igor Facchinello segretario ed al supporto determinante di Ennio Francesconi, rappresentante della ensemble vocale Center Chorus e "In hymnis et canticis", che ha coordinato la nostra accoglienza a Bassano Romano e a Caprarola, e il cui contributo è stato determinante per il buon esito della visita alla Basilica Vaticana, che non era in programma. Questa, in sintesi, la bella esperienza vissuta dal nostro coro e condivisa con i famigliari e con quanti hanno avuto modo di parteciparvi, una ottantina di persone, compreso il nostro presidente di sezione Fortunato Pigato. Partenza di buon mattino venerdì 14 aprile con destinazione Civita di Bagnoregio, pranzo alpino e visita alla città; pomeriggio partenza con destinazione Bassano Romano e sistemazione nel Monastero San Vincenzo presso la casa per ferie, trasferimento alla Chiesa di Santa Maria Assunta per il concerto in programma alle ore 18.00. Il concerto viene aperto dalla ensemble vocale Center Chorus, che vede aggregati tre cori provenienti dai paesi del comprensorio di Bassano Romano. Vengono eseguiti con successo brani popolari moderni caratteristici della regione. Poi è il nostro turno..., devo dire che l'attenzione dei presenti è molto alta grazie ai brani che via via vengono presentati e che interpretiamo a nostro modo, come sempre con impegno e originalità. Il concerto è andato bene e ci ritroviamo tutti al monastero per la cena in allegria con canti e scambio di doni. Sabato 15 aprile la partenza per Roma con passeggiata e visita alla Basilica Vaticana, grazie a Ennio Francesconi che ci ha procurato un accesso veloce, e poi piazza Navona, piazza Colonna, fontana di Trevi, piazza di Spagna; pranzo presso Santa Maria Osteria Romana. La giornata non è certo ideale a causa del maltempo e della pioggia a tratti torrenziale, ma...con lo spirito alpino si supera tutto. Dulcis in fundo giro con bus scoperto (e ombrelli aperti) verso Colosseo, Fori Imperiali, Altare della Patria. Rientro a Bassano Romano, cena e pernottamento. Domenica 16 aprile partenza per Caprarola, visita a Palazzo Farnese per gli accompagnatori e concerto alle ore 11.00 presso le scuderie del palazzo, assieme alla ensemble Center Chorus. Ancora applausi e tanta soddisfazione. L'accoglienza che ci è stata riservata e la simpatia degli ospiti ci fanno sentire tra amici. L'impegno anche stavolta ha dato i suoi frutti. Partenza per il lago di Vico, pranzo al ristorante Riva fiorita in allegria e condivisione nello stile che ci appartiene e poi...rientro alla base. Cre-



Rodolfo Gemo

Giuseppe Ceresa
corista



ONORE ALLA RELIQUIA DI DON GNOCCHI

La nostra Sezione ha salutato e ospitato la reliquia di Don Gnocchi in transito per l'Adunata di Udine.

Gli alpini di Bergamo, che accompagnavano la reliquia hanno partecipato alla cerimonia con Santa Messa e si sono fermati per un momento conviviale di amicizia e fratellanza alpina.



Reliquia di Don Gnocchi



La nostra sezione con il Vessillo alla Santa Messa

RESOCONTO OSSIGENO

€

23.03	ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Crosara/Bertacco Giuliano	20,00
11.05	ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Villaraspa/Viero Pietro	20,00
06.06	ossigeno per Fidi Tetti - 50° matrimonio Soster G./Gruppo S. Caterina	50,00
17.06	ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Laverda	65,00
22.06	ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Marsan	100,00
22.06	ossigeno per Fidi Tetti - sig.ra Mara Dalla Rosa in memoria del padre Ferruccio	50,00
29.06	ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Crosara	100,00
Totale dal 23.03 al 29.06.2023		405,00



MAROSTICA CENTRO

ADUNATA DI UDINE ... UN BREVE COMMENTO

Maggio 2023, purtroppo per una decisione di costi e numeri il nostro gruppo non ha potuto organizzare il solito pullman per l'Adunata Nazionale, in compenso ci siamo organizzati per partenze scaglionate a partire dal giovedì e fino alla giornata di domenica. Durante questi giorni il tempo è stato molto variabile per lo più con tendenza alla pioggia, ma nonostante questo, le presenze

degli alpini ed aggregati che ho incontrato durante l'ammassamento prima della sfilata sono state di un discreto numero di partecipanti. Rivedendo la sfilata il giorno successivo sono stato soddisfatto per il buon comportamento che tutta la nostra Sezione ha saputo esprimere durante il percorso, mentre per quanto riguarda il gruppo a cui mi sono appoggiato, l'esperienza che ho vissuto mi ha regalato una bella soddisfazione ed una altrettanto buona e sana compagnia alpina. Ora la stecca passerà a Vicenza nel 2024.



Foto di gruppo



Campo base area Basaldella



In sfilata



Consiglieri prima della sfilata



Panorama serale in centro



MAROSTICA CENTRO

RIPRISTINATA LA TARGA DEL NOSTRO CIPPO

Maggio 2023, su iniziativa del nostro Consiglio direttivo del gruppo e supportati dalla nostra madrina Sig.ra Bertilla Mattesco, dopo 25 anni dalla posa, abbiamo deciso di ristrutturare la targa a ricordo della M.A.V.M. Antonio Mat-

tesco situata sul cippo in Quartiere San Benedetto nella via a lui dedicata. Siamo grati a tutti quelli che hanno collaborato a questa iniziativa a ricordo e memoria per chi è caduto per la Patria.



NOTIZIE DAL GRUPPO

Giugno 2023, Informiamo i nostri soci che a seguito del trasferimento della scuola primaria sui locali del Centro Parrocchiale S.Maria, dove è dislocata anche la nostra sede, questo ci limita la presenza per l'apertura nei soliti orari, ci scusiamo per questo disagio e vi esortiamo

a contattare un Consigliere di gruppo per qualsiasi esigenza a riguardo. Con questo numero del giornale, la Sezione ci comunica che da quest'anno saranno ripristinate le tre uscite quadrimestrali sospese momentaneamente nel periodo della pandemia. E' uscito il Libro Verde

2022 dell'Associazione Nazionale Alpini, per quanto ci riguarda, i numeri della solidarietà indicati dal nostro gruppo sono stati di 534 ore di volontariato ed 840,00 Euro di somme donate. La Fondazione A.N.A. Onlus informa di aver avviato una raccolta fondi per finanziare

interventi ed opere di sostegno alla popolazione dell'Emilia Romagna, per chi fosse interessato chiamare il Capogruppo. E' quasi ultimato il libro della Sezione di Marostica per i festeggiamenti del Centenario, per eventuali prenotazioni rivolgersi ad un Consigliere di gruppo.

RADUNO 3° RGPT A BELLUNO ... TANTI RICORDI

Giugno 2023, Sono passati 30 giorni dall'Adunata Nazionale che siamo chiamati ad un'altra adunata di Sezioni del Triveneto in quel di Belluno, città piena di ricordi per quasi tutti noi alpini di naia, città dove esistevano ben 4 caserme alpine (Salsa, D'Angelo, Toigo, Piave) e sede della Brigata Cadore (Fantuzzi). Siamo partiti volentieri in una bella giornata di sole, abbiamo sfilato con la nostra Sezione alla presenza di un pubblico caloroso ed accogliente ed abbiamo rivisto con nostalgia quei luoghi di ricordo, le nostre caserme, che ora sono desolatamente chiuse.

Arrivederci a Venezia nel 2024



MAROSTICA CENTRO

PRESENZE UFFICIALI DEL NOSTRO GAGLIARDETTO

8 aprile La posa di una targa ricordo all'Hotel Europa, **14 maggio** Adunata Nazionale ad Udine, **2 giugno** Festa della Repubblica Italiana in Piazza Castello (foto pubblicata in Vita sezionale), **17 giugno** Commemorazione Gianni Cecchin al Tempio Ossario di Bassano, **18 giugno** Adunata Triveneta a Belluno.



Hotel Europa 1923-2023



2 Giugno

17 Giugno

APRIAMO IL CASSETTO DEI RICORDI PER IL CENTENARIO e FACCIAMO RIVIVERE LA NOSTRA STORIA (2^parte)

Si continua con questa rubrica scovando altri vecchi ricordi da condividere con tutti voi sperando di farvi cosa gradita.

Ho scelto dal nostro archivio fotografico l'inaugurazione del rinato Rifugio Cecchin nel 1967 con storici alpini della nostra Sezione ed un raduno a Malga Sorgazza, che riprenderemo anche quest'anno in occasione del Centenario, ma avvenuto nel 1983 in occasione del 60°



Inaugurazione Rifugio G.Cecchin 1967



Menegotto, Scalcon, Benozzo, Botter, Versetti, Bonato 1967



Malga Sorgazza 1923-1983



CROSARA

ADUNATA NAZIONALE ALPINI UDINE 2023

Sabato 14 maggio 2023 alcuni alpini del gruppo di Crosara sono partiti in direzione Udine per partecipare all'Adunata Nazionale. Già da un po' di giorni precedenti la partenza, coloro che

in accampamento stile campeggio. È stata quindi fondamentale l'organizzazione del materiale per il vettovagliamento, i preparativi per l'allestimento delle strutture di copertura per il refettorio

per trovare una zona disponibile per accamparsi. Fortunatamente appena arrivati in città, nella parte sud di Udine, un altro gruppo di alpini della nostra sezione, arrivati qualche giorno prima di noi, ci ha riservato una porzione di un piazzale, solitamente usato come parcheggio. Grati del favore e della loro amicizia ci siamo velocemente sistemati e abbiamo condiviso quel fine settimana in "spirito alpino". Causa la pioggia, infatti, che ha continuato senza sosta, non siamo riusciti molto ad uscire per visitare Udine. Solamente la domenica pomeriggio ci siamo spostati per raggiungere la zona di "ammassamento"; lì abbiamo trovato tanti soci dei

vari gruppi della nostra sezione, così nell'attesa della partenza della sfilata siamo riusciti a scambiare con loro qualche chiacchierata e qualche saluto, poi, finalmente, è arrivato il momento anche per la nostra sezione di partire per sfilare, giusto in tempo quando aveva smesso di piovere. Quel momento, tanto importante per noi, è stata la parte migliore della trasferta in terra friulana, in quanto ben inquadrati e a passo cadenzato abbiamo marciato per circa un'ora in mezzo ad ali di folla plaudente con migliaia e migliaia di cappelli alpini e bandiere tricolori. Sicuramente un momento emozionante da ricordare!

Giorgio Pozzato



Alcuni Alpini del gruppo di Crosara ad Udine

avrebbero partecipato si sono attivati per preparare e fornire tutte le attrezzature necessarie per i due giorni di raduno che, come di consueto, prevedono l'alloggio

e il dormitorio e tutto ciò che sarebbe servito nei giorni successivi. La partenza è avvenuta prima dell'alba del sabato, consapevoli di dover arrivare giusti in tempo

100 ANNI DELLA SEZIONE DI MAROSTICA

Il direttivo del gruppo alpini di Crosara ha voluto dedicare una serata per ricordare i 100 anni della costituzione della "sezione Alpini di

montagna. Per la serata ha utilizzato la disponibilità e l'impegno di soci iscritti al gruppo. L'incontro è stato realizzato il 20 Aprile presso la

parte della Filarmonica di Crosara diretta dalla professoressa Amato Maria e l'alpino Rino Minuzzi con ospite d'onore il Presidente Fortunato Pigato. All'apertura della serata l'Inno di Mameli ha fatto scattare sull'attenti alpini e spettatori seguiti dall'esecuzione del "Piave" e dalle bellissime note dell'"Arajuez" eseguite magistralmente. È intervenuto poi l'alpino Rino Minuzzi che ha illustrato al pubblico la sua esperienza e particolarità di tante ascensioni fatte nelle nostre Alpi con il CAI. E poi passato a

raccontare l'esperienza nelle Ande sudamericane soffermandosi in particolare sulla conquista di una vetta inviolata del gruppo "Usipalo" nella selvaggia e innevata cordigliera "Apalobamba" (Bolivia) alta 5555 metri nel bel mezzo di una bufera di neve. La proiezione di immagini e foto ha catturato l'attenzione dei presenti immersi in un'atmosfera particolare che ha fatto emozionare come se fossero tutti partecipi dell'impresa di Rino e dell'alpinista Evita Menapace. Il capogruppo Giuseppe Grando ha poi



Una serata per ricordare i 100 anni

Marostica". Dedicando l'evento agli Alpini e alla

sala teatro parrocchiale ha visto protagonisti una



CROSARA

ringraziato la "Filarmonica di Crosara" e Rino Minuzzi per la toccante serata, il parroco per la disponibilità della sala, il gruppo cineforum per la proiezione del video, il gruppo sagra di Crosara per la predisposizione

dei manifesti, il presidente di sezione Fortunato Pigato e i rappresentanti dei gruppi alpini presenti perché la serata era dedicata soprattutto a loro. Il presidente Fortunato Pigato ha fatto i complimenti al Gruppo alpini di

Crosara per la bellissima serata e per l'emozione che ha provato ed ha invitato altri gruppi a produrre altre manifestazioni simili. Ha poi consegnato al gruppo di Crosara e alla Filarmonica una targa

ricordo. La serata si è poi conclusa con l'esecuzione dell'Inno degli Alpini e il "Signore delle cime" cantato da tutti i presenti e un augurio all'insegna dello spirito alpino.

Tres Giambattista



FONTANELLE DI LUSIANA CONCO

CASETTA DEGLI ALPINI

Terminata la nuova casetta presso la nostra Sede. Già in fase di costruzione negli ultimi mesi dello scorso anno e terminata ora con la bella stagione. Verrà utilizzata come dimora delle nostre cose,

come ad esempio legna, damigiane vuote ecc. Vista dalla Piazza e con il nuovo parcheggio e area verde in fase di realizzazione dal nostro Comune è proprio un bel vedere!

Graziano Miglioretto

ADUNATA NAZIONALE A UDINE E TRIVENETO A BELLUNO

Partiti con un pullman assieme al Gruppo di Santa Caterina e Pradipaldo abbiamo raggiunto le quaranta unità. A parte la pioggia che ci ha messo alla prova è stata un'Adunata molto sentita. Dopo gli anni della pandemia e

l'Adunata a Rimini un po' giù di tono, Udine è stata quella del rilancio. Vediamo la foto assieme al Gruppo di Santa Caterina. A Belluno siamo stati presenti con dieci Alpini. Una bellissima giornata in una città che molti di noi ricorda

per averci trascorso il lungo periodo di naia. Continuiamo con i prossimi impegni: a breve la partecipazione al Pellegrinaggio sull'Ortigara, la festa della Montagna alle Tre Fontane. Nel frattempo prosegue lo sfalcio e taglio dell'er-

ba soprattutto lungo il percorso dell'Anello di Fontanelle che si disloca per nove chilometri sul nostro territorio tra boschi e pascoli attraverso le Contrade. Gli ideatori alla fine contano sulle mani di noi Alpini.

Graziano Miglioretto





LAVERDA

25 APRILE E ADUNATA UDINE

Il 25 Aprile 2023, come di consueto il gruppo alpini di Laverda, accompagnato dalla banda locale, ha deposto la corona al monumento dei caduti, con la partecipazione della comunità.

Non poteva mancare poi, l'appuntamento con l'adunata nazionale svoltasi a Udine. Il tempo non è stato dei migliori, ma un bel gruppetto, ritratto in foto, ha partecipato alla sfilata anche se alla mattina il meteo era proibitivo, ma alla fine siamo stati fortunati a sfilare senza bagnarci.



RIFUGIO CECCHIN

Il 9/10/11 giugno 2023, il gruppo Alpini di Laverda ha aperto la stagione con la gestione del rifugio Cecchin. Sono stati tre giorni di intenso lavoro per completare il caricamento e la messa in sicurezza del rifugio. Per prima cosa è stata pulita la stufa e la canna fumaria, poi è stato completato

il ricovero attrezzi zona legnaia, sistemato alcuni punti della mulattiera che porta al rifugio e assieme ad altri soci della sezione, sono stati realizzati tutti gli ancoraggi e montate le nuove tende dormitorio. Alle 11 del sabato mattina però, tutti i lavori si sono fermati per partecipare alla Santa messa in ricordo di tutti i caduti celebrata da Don Fabrizio Tassarollo dato che per l'occasione erano giunti anche diversi nostri paesani. È seguito poi il classico



rancio alpino per poi riprendere con i lavori. Alla domenica, sono venuti a trovarci altri compaesani, per poi concludere la giornata stanchi, ma soddisfatti per l'ottimo lavoro svolto. Nelle foto sono ritratti gli Alpini di Laverda con i compaesani che sono passati a trovarci.



Il nostro lavoro è come quello delle api: ognuno la sua parte per un unico obiettivo.



Marostica (Italia) · via Volta, 27/29
t. 0424 470201 · info@dalmaso.it · www.dalmaso.it

• Stampa offset, digitale, UV e serigrafica • Stampa di etichette, biglietti, brochure, cataloghi, libri, riviste, manifesti, fogli kit e manuali tecnici con piegatura • Stampa grande formato di banner pubblicitari, striscioni, pannelli di vari materiali e packaging • Lavorazioni di fustellatura, taglio industriale, sagomatura e incisione su carta, forex, policarbonato, legno e alluminio • Servizio di progettazione grafica



LUSIANA

ADUNATA NAZIONALE ANA A UDINE

La partecipazione all'adunata di Udine era stata organizzata per tempo da alcuni nostri incaricati e dal Coro Eco Delle Valli di Lusiana. Nei tre giorni a disposizione c'è stata una buona presenza di giovani e di alpini con alcune donne che sono state di prezioso aiuto nella preparazione del rancio. L'alloggio era in

una capiente palestra, posta in zona periferica prossima alla campagna, il che non ha fatto sentire i disagi dovuti al clima poco clemente. Abbiamo sfilato con la nostra sezione di Marostica a ranghi compatti e senza bagnarci, perché la pioggia si era data una pausa. La foto ritrae alcuni di noi dopo la sfilata.



RADUNO TRIVENETO A BELLUNO

Con gli amici del Gruppo di Valle di Sopra abbiamo organizzato un pullman per partecipare al Raduno Triveneto a Belluno e con noi c'era l'alpino Busa Giovanni, che fu tra i primi soccorritori nel disastro del Vajont. Per molti di noi è stato un ritorno nei luoghi dove, ventenni, avevamo svolto il servizio militare nella Brigata Cadore; tutto è filato liscio ma ad alcuni di noi

è dispiaciuto non poter visitare le caserme Salsa - D'Angelo chiuse per lavori. Sulla via del ritorno abbiamo sostato a lungo in un ristorante a Bardies di Borgo Val Belluna per un pranzo coi fiocchi. La foto ricordo del nostro folto gruppo ci è stata scattata davanti alla vicina chiesetta

campestre, dedicata a S. Antonio Abate, che conserva al suo interno

interessanti affreschi del 1500 narranti la vita del santo.



FESTA RELIGIOSA



Il nostro gruppo partecipa ogni anno alla processione della Madonna del Lazzaretto nell'ulti-

ma domenica di maggio, dove i più giovani e forti hanno l'incarico di portare a spalle la statua

mentre gli altri sono di supporto. La nostra presenza è sempre ben gradita e il ringraziamento del parroco e dei fedeli

ci è di stimolo per continuare. Una foto ci ritrae in chiesa e una durante la processione della Madonna del Lazzaretto.





LUSIANA

MANIFESTAZIONI ALPINE



Ci sono numerose manifestazioni alpine in questo anno 2023 per la ricorrenza della fondazione dei gruppi. In queste occasioni il nostro gruppo assicura la presenza di una

propria rappresentanza accompagnata da un alfiere con il gagliardetto, come di recente a Conco e a Salcedo.

Questa foto ritrae in particolare i nostri Vittorio Brunello e Vittorio Cogo con il Presidente Fortunato Pigato e il vessillo sezionale.

PULIZIA DI STRADE E SENTIERI



I lavori di pulizia delle vecchie strade secondarie e dei sentieri, in convenzione con il comune, sono già iniziati nelle zone a quota più bassa, dove il nostro

esperto Vittorio Cogo cura con particolare impegno la zona di Perarola, nel versante che dalla località Ponte guarda verso Laverda. A Vittorio per il suo

impegno va il nostro grazie oltre a quello dei numerosi turisti che vi transitano.

Una foto con uno scorcio viabilità ben curata nella zona di Perarola.

ASPETTANDO IL CENTENARIO: GLI ALPINI TRA PASSATO E PRESENTE

Sabato 24 Giugno il gruppo alpini di Lusiana ha vissuto una bella serata organizzata in modo encomiabile in collaborazione con la Sezione di Marostica nel programma delle



Autorità presenti

iniziative proposte in preparazione della celebrazione del centenario della costituzione della nostra Sezione. Relatore

quanto mai efficace ed apprezzato: il Gen. Stefano Fregona, già Comandante del 7° Alpini di Belluno. Egli ha saputo illustrare in rapida sintesi i vari momenti storici che hanno caratterizzato la nascita e la vita delle truppe alpine, soffermandosi in modo più approfondito sugli anni più recenti dal passaggio dell'esercito



Il Gen. Stefano Fregona

basato sulla coscrizione obbligatoria al nuovo modello di difesa con un organico più ristretto formato da soldati volontari, ma ugualmente ben addestrati alle nuove esigenze e soprattutto all'utilizzo di nuove tecnologie. Mantenendo intatti i valori costitutivi del nostro DNA alpino. Con l'aiuto di alcune foto e di un filmato ha permesso ai molti alpini presenti nella sala del Palazzo, gentilmente messa a

disposizione dal Sindaco di Lusiana, Avv. Antonella Corradin, di poter rivivere i momenti più significativi della "naja" anche a distanza di parecchi anni. Con grande lucidità e con un linguaggio

semplice, ma efficace, il Generale Fregona ha saputo coinvolgere in modo diretto tutti i presenti che hanno potuto godere anche dei canti eseguiti in modo magistrale dal Coro L'Eco delle Valli creando così un'atmosfera del tutto particolare. Al termine un ricco buffet.

Un ringraziamento al Gen. Stefano Fregona, agli organizzatori della serata ed al Coro.

Virgilio Boscardin



Giacomo Scarsella ringrazia



Vi presentiamo ed invitiamo come sempre a leggere queste pagine di storia. Oltre al contributo di Paolo Volpato (II parte), troverete uno stralcio della prolusione sul secondo conflitto mondiale e la Resistenza tenuto in occasione della Cerimonia del 25 aprile a Marostica dalla prof.ssa Liliana Contin. Sono pagine che vanno lette per **Conoscere**. E la conoscenza è condizione obbligatoria per formare opinioni e costruire progetti. Sono per tutti, non solo gli Alpini, pagine di **CULTURA STORICA!**

LA SEZIONE VERSO IL CENTENARIO

In questa seconda parte Paolo Volpato tratta della filovia Marostica-Asiago – realtà poco conosciuta realizzata nel dopoguerra – e di Marostica quale base logistica per l'altopiano, con qualche interessante spunto, che oggi definiremo di "cronaca giudiziaria". Paolo dedica il suo lavoro al compianto Giovanni Nicolli, cui si accomuna tutta la redazione del "suo" Dai Fidi Tetti.

IL NOSTRO MONDO UN SECOLA FA (II PARTE):
LA FILOVIA MAROSTICA – ASIAGO

di Paolo Volpato

Ciò che vado a raccontare sarebbe sicuramente piaciuto a Giovanni Nicolli, che ho conosciuto solo negli ultimi anni di vita, ma che per tanti aspetti è stato per me maestro di passione e di impegno per la ricerca storica.

A Lui, Alpino e appassionato di storia del territorio, nel centenario della Sezione A.N.A. di Marostica, dedico queste note. Marostica, ormai è stato abbondantemente dimostrato, durante la grande guerra era diventata una importante base logistica di supporto alle truppe italiane in altopiano. Al termine del conflitto, la sua importanza strategica non decrebbe, ma continuò ad essere punto di riferimento per tutti coloro che continuavano a salire in montagna e verso i suoi paesi distrutti: stava iniziando infatti la lenta ma (per fortuna) inesorabile e benefica attività di ricostruzione.

Al fine di rendere più facile e veloce percorrere i chilometri di tornanti – tourniquet come si diceva all'epoca – che salivano verso il vecchio fronte, venne ideata e costruita, con materiale che già durante l'ultimo anno di guerra era stato acquisito e predisposto per l'opera, una filovia che aveva il capolinea a Marostica, anche se poi giungeva fino a Nove, e che raggiungeva Asiago. Ideatore dell'opera fu il generale Luigi Maglietta, comandante del Genio della VI Armata, che per quest'opera civile costituì una apposita società, con evidenti interessi di parte che lo portarono perfino ad essere inquisito e arrestato nell'ambito di quello che all'epoca venne definito "lo scandalo di Bassano".

Ecco riassunti i fatti scandalosi dalla cronaca del quotidiano L'Epoca: "A capo del magazzino di Bassano nel quale non è esagerato dire fossero depositate centinaia di milioni di materiale era stato posto dalla fiducia dell'allora maggior generale Maglietta il capitano Bottelli, nel quale il Maglietta, per averlo avuto con sé in Libia, nutriva indiscussa fiducia.

Durante i tristissimi giorni della ritirata – precisamente il 1° gennaio 1918 – il magazzino di Bassano fu bombardato da una

formidabile squadriglia aerea austriaca: in quella occasione il capitano Bottelli si addimòstrò valorosissimo ufficiale e fu proposto per la medaglia al valore, che ottenne.

In seguito al bombardamento del 1° gennaio 1918 fu deciso dal generale Maglietta, con l'approvazione del generale Montuori e quella del Comando Supremo, il trasferimento del magazzino da Bassano a Marostica.

Il capitano Bottelli fu addetto, come aiutante di campo del gen. Maglietta, al Comando Genio VI Armata in Breganze e al comando del magazzino di Marostica fu posto un milanese, il capitano Bonfanti. In questo che abbiamo brevemente narrato sta l'origine dello «scandalo di Bassano». Infatti, l'inventario del materiale, con le vere o pretese diminuzioni avvenute nell'incendio in seguito al bombardamento del 1° gennaio 1918, dell'ex magazzino di Bassano, non fu mai potuto stabilire con esattezza e quando si procedette dopo l'armistizio (nel 1919) alle vendite a privati, tanto il Bottelli quanto il Bonfanti furono accusati, e perciò sono sotto processo, di vendite di materiali a privati ed a tutto loro vantaggio. Il gen. Maglietta, come capo del Genio della VI Armata, poi come capo dell'Ufficio ricostruzione ponti, infine come capo dell'Ufficio ricostruzioni dell'Altopiano ebbe sempre alle sue dipendenze il magazzino di Marostica. Di qui la sua chiamata in correo" (L'Epoca del 13 ottobre 1920).

Maglietta fu arrestato e tradotto alle Carceri Militari di Marostica, accusato anche di aver ceduto a privati, a prezzi irrisori, pali del telegrafo acquisiti durante la costruzione della nostra filovia. Venne incarcerato "nei locali comuni, dove venne accompagnato trattenuto come gli altri detenuti in una piccola stanza con pagliericcio". (Il Messaggero di Roma del 13 ottobre 1920). I fatti concreti, secondo il Corriere della Sera in edicola il 16 ottobre 1920, furono però un po' diversi: "Fu scritto, ad esempio, che il generale fu trattato, durante il suo arresto, come un volgare malfattore: che fu rinchiuso in un'oscura cella su di un lurido pagliericcio. Certo le anguste carceri di Marostica non offrono un grande conforto ai loro ospiti, i quali infatti non vi ricorrono mai spontaneamente. È verità tuttavia riconoscere che all'ospite eccezionale di questi giorni è stata assegnata una camera pulitissima con letto requisito ad un albergo e che per l'occasione questa camera fu completata nelle finestre, le quali non conoscevano i vetri dai giorni ormai lontani del bombardamento".

La notizia gettò l'opinione pubblica nello sconcerto e nell'incredulità: il generale Maglietta, infatti, era legato anche familiarmente al territorio veneto. La figlia Teresina aveva sposato nel luglio 1916, a Verona, il tenente dei Cavalleggeri Padova Cesare Rinaldi, nobile uomo di Vicenza.

Il 4 novembre 1920 il generale Maglietta, che aveva sempre confidato nella giustizia, venne scarcerato, dopo essere stato rinchiuso per ventidue giorni nel torrione del Castello Inferiore di Marostica. Il 15 agosto 1922 il Tribunale di Verona lo assol-



Anche ad Asiago l'arrivo delle nuove truppe per il Duomo – sei, del peso di 300 quintali – è stato salutato con una solennissima cerimonia.



verà da ogni accusa.

Torniamo però alla nostra filovia e ad una piccola scoperta, che dà qualche risposta ad alcune domande che si era posto Giovanni Nicolli in alcuni articoli apparsi sul periodico "4 Ciacole" di Conco. Si tratta della ritrovata cronaca dell'inaugurazione della filovia Marostica-Asiago, che avvenne a Marostica il 1° maggio 1920, in un clima di entusiasmo e di ottimismo per un futuro che finalmente portava pace e ricostruzione.

La moderna infrastruttura congiungeva Marostica con Asiago e passava per Vallonara, Crosara, Conco e quindi l'osteria del Puffele, coprendo circa 40 chilometri "di strada tortuosa, con infinite risvolte e curve strettissime". Ne beneficiavano soprattutto i profughi dell'altopiano, che così potevano finalmente salire agevolmente verso le vecchie abitazioni, e anche i trasporti di materiale per la fase di ricostruzione che, come abbiamo evidenziato nello scorso numero de I Fidi Tetti, stava faticosamente ma poi sempre più celermente riportando vita e speranza nei Sette Comuni.

Come funzionava la filovia? Eccone una descrizione: "Le vetture della Filovia sono messe in moto da un motore elettrico, che riceve la corrente per mezzo di un «trolley», sostenuto dall'asta uguale a quella delle vetture tramviarie elettriche. Il «trolley» ha contatto con la conduttura dell'energia elettrica, conduttura formata da due fili. L'impianto elettrico principale della Filovia è a Marostica e la linea è sezionata con appositi interruttori e protetta con scaricatori ogni 5 km".

Con orgoglio, si sottolineava che era la filovia più lunga esistente in Italia. Ed ecco il racconto della cerimonia del 1° maggio 1920: "Verso le ore 10, convenne alla stazione filoviaria di Marostica una larga schiera di autorità. Notammo il cav. avv. Boeche, Sindaco di Vicenza, il Sindaco di Verona ing. Zanella, il tenente generale Maglietta, col. Astier, Borgognani, cav. Vincenzi, ing. Italo Pelizzi cui è affidato l'esercizio della linea, cav. Forno e signora, comm. Ferrero, Dondi ing. march. Dall'Orologio, rag. Dardano, ing. Girardi, cav. Gorelli, cap. Sorrentini, cav. Andrich, signor Busolini, ing. Tescari, cap. Parassole, colonnello Frassati, sig. Raffaello Pedrollo, Benazzo Vittorio, Pelizza Achille, signor Coman, dott. De Lorenzi, sig. Benerio Ricciotti, Menegotti Luigi, Sguzzero, dott. Morgante, Mons. Ferrarese, don Vigolo, Minazzo Pietro, avv. Rossi G.B., dott. Boschetto, dott. Siniero, avv. De Socio, geometra Ugo Cappetta, Alberto Mario Perbellini, direttore della «Provincia di Vicenza», Osvaldo Parise del «Corriere Vicentino». Nella sala della stazione, dopo un signorile rinfresco, il sig. Cappetta consegna a nome dell'azienda una bellissima targa d'oro all'ing. Pelizzi il quale ringrazia commosso. Alle ore 10,50 le autorità prendono posto sulle vetture, simili alle diligenze automobili, e verso le ore una giungono felicemente ad Asiago, ricevute dal sig. Pesavento, cav. uff. Guglielmoni, ten. Baggio, sig. Rossi, don Mazzocco,



Camion verso Asiago

ing. Bartolotti e cav. Lazzari.

La fanfara d'Asiago saluta al suono della Marcia Reale l'arrivo della vettura. Dopo che le autorità si congratulano col generale Maglietta e con l'ing. Pelizzi per la perfezione con cui è proceduto il servizio filoviario, don Mazzocco benedice la nuova linea. Venne quindi servito un pranzo signorile all'Albergo «Al Paradiso» dove parlarono applauditissimi l'ing. Pelizzi, il generale Maglietta, cav. Lazzari, cav. Girardi, mons. Ferrarese, A.M. Perbellini, cav. avv. Boeche. Le autorità compirono poi un giro fra le impressionanti rovine di Asiago rendendosi conto degli urgenti bisogni del paese". (Gazzetta di Venezia del 2 maggio 1920). E chissà se qualche alpino di Marostica, e non solo, avrà approfittato della nuovissima filovia per salire verso l'altopiano e quindi in Ortigara per partecipare alla prima Adunata, o meglio Convegno come si usava dire all'epoca, promossa dall'Associazione Nazionale Alpini per il 6 settembre di quell'anno. Mi sembra doveroso citare il Corriere della Sera e il suo riferimento ai nostri Alpini di Marostica: "Stamane sulla vetta dell'Ortigara sono convenuti alpini di ogni parte d'Italia per glorificare i loro compagni caduti. La cerimonia era stata promossa dall'Associazione Nazionale Alpini di Milano... Fra le Associazioni alpine si notano, le Sezioni Milano, Torino, Intra, Verona, Como, Trento, Udine, i rappresentanti degli alpini degli Abruzzi, di Padova, di Treviso, di Marostica...". La messa sulla vetta dell'Ortigara sarà celebrata da don Luigi Sbaragli, il cappellano del Battaglione Sette Comuni, dopo terranno il loro discorso il Presidente dell'A.N.A. Arturo Andreoletti e quindi il tenente e sacerdote don Giulio Bevilacqua. La linea della filovia il 13 settembre 1922 subì dei danni per un incidente ancora una volta riconducibile alla guerra. Di notte, a Rameston di Conco, saltò in aria una galleria dove erano stati ricoverati degli ordigni bellici "provocando la caduta di un tratto di linea della filovia Marostica-Asiago e ingombrando di materiale la strada per notevole tratto". Per fortuna, non furono coinvolte persone. Nel 1923, la filovia cessò la sua funzione, sostituita da una linea automobilistica, ma non è morto il suo ricordo, simbolo per Marostica di rinnovato ottimismo e, perché no, anche di modernità



Filovia Marostica



Camion a Marostica



INSERTO

CENTENARIO

SEZIONE ANA MAROSTICA

3/9/10 SETTEMBRE 2023



G. Cecchin



Staccate e conservate questo foglio quale vademecum per la grande festa del Centenario di Settembre. Oltre al programma completo, troverete i dettagli per la sfilata di domenica 10 settembre, cui tutti – proprio tutti – siamo chiamati a partecipare.

DOMENICA 03 SETTEMBRE 2023 MALGA SORGAZZA (TN)

- ore 10.00 Ammassamento presso il parcheggio in località Sorgazza
- ore 10.15 Inizio Sfilata
- ore 10.25 Alzabandiera
- ore 10.30 S.S. Messa celebrata da Don Ernesto Cabrele e Benedizione Vessillo del Centenario.

A seguire Onori ai Caduti, scoprimento Targa del Centenario, interventi delle Autorità.

SABATO 09 SETTEMBRE 2023

- ore 08.15 Alza Bandiera
- ore 08.30 MAROSTICA - Sala Consiliare Castello Inferiore: Consiglio Comunale Straordinario per riconoscimento della Cittadinanza Onoraria all'Associazione Nazionale Alpini.
- ore 09.30 MAROSTICA - Sala Consiliare Castello Inferiore: Consiglio Direttivo Nazionale
- ore 12.30 MAROSTICA: Pranzo presso sede Pro Marostica
- ore 16.30 SCHIAVON: Visita guidata alle Distillerie "POLI".
- ore 19.00 SCHIAVON: Cena presso la sede del gruppo A.N.A. di SCHIAVON
- ore 21.00 MAROSTICA Piazza Castello: Serata Alpina (concerto spettacolo animato dai cori "ANA MAROSTICA" e "A.N.A. CADORE CONGEDATI").

DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

- ore 09.00 MAROSTICA - Quartiere San Benedetto: Ammassamento
- ore 09.30 MAROSTICA Sfilata per le vie del centro fino a Piazza Castello
- ore 11.00 MAROSTICA Piazza Castello: Santa Messa concelebrata dal Vescovo di Vicenza Mons. Giuliano Brugnotto
- ore 11.45 MAROSTICA Piazza Castello: Saluto del Sindaco ed Allocuzioni delle Autorità, saluto del Presidente Nazionale A.N.A.
- ore 12.45 Ammaina Bandiera
- ore 13.00 MAROSTICA: Pranzo presso sede Pro Marostica

ASPETTANDO IL CENTENARIO: GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DAI GRUPPI




100 anni ANA Marostica
 “ fra eroismo e volontariato “
4 novembre 2022 ore 20:30
Sala Polifunzionale di Pianezze
 RELATORI: Gianni Romolo e Pivotto Giuliano
 Con la partecipazione del Coro ANA di Marostica
 Seguirà momento conviviale




Sabato 28 Gennaio 2023
ASPETTANDO IL CENTENARIO...
 Coro A.N.A. Marostica
 Coro A.N.A. “El Biron”
 in CONCERTO
 Chiesa di Santa Margherita Schiavon ore 20,30




ASPETTANDO IL CENTENARIO
 L'alpino Tarcisio Bellò da Marsan all'Himalaya tra scalate e solidarietà
Venerdì 24 febbraio 2023 ore 20.30
 Centro parrocchiale Marsan di Marostica

IL GRUPPO ALPINI DI CROSARA
 IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA SEZIONE
 Organizza una serata dedicata
AGLI ALPINI E ALLA MONTAGNA
GIOVEDÌ 20 APRILE 2023 ore 20.45
 presso Cinema Micropolis vicino sede Alpini

Programma:
 - saluto del Presidente della Sezione e del Capogruppo
 Interverranno:
 - Filarmonica di Crosara
 - l'alpino andinista Pellegrino Minuzzi che presenterà "La conquista di una vetta inviolata del gruppo Usipalo nella selvaggia cordigliera Apalobamba" (Ande Boliviane m.5555)



Siete tutti invitati!



Aspettando il Centenario
 GLI ALPINI TRA PASSATO E PRESENTE
Sabato 24 Giugno 2023
 ore 20.30 presso il Palazzon a Lusiana (VI)



Con l'esibizione del Coro L'ECO DELLE VALLI di Lusiana



Sabato 1 Luglio 2023
ASPETTANDO IL CENTENARIO...
 Coro A.N.A. Marostica
 Coro Alpino Orobica
 in CONCERTO
 Chiesa di Sant'Andrea Apostolo
 Colceresa (loc. Mason Vic.) ore 20,30

LA POESIA DEL CENTENARIO

Domenico Tolio è un amico degli Alpini e risiede a Bassano del Grappa. E' anche amico di Marostica e dei suoi alpini, che conosce bene perché per anni è stato apprezzato impiegato e guida all'ufficio postale di Valle San Floriano.

VIVA GLI ALPINI

E' già stata convocata degli alpini l'Adunata e in attesa dell'evento c'è a Marostica gran fermento

Le finestre e le contrade sono piene di bandiere per accogliere degnamente le gloriose penne nere

Nei racconti degli anziani sempre vivono le imprese che gli alpini hanno compiuto per difendere il Paese

Dal calvario in Ortigara fin tra i sassi in Cima Grappa al nemico hanno insegnato che si lotta e non si scappa

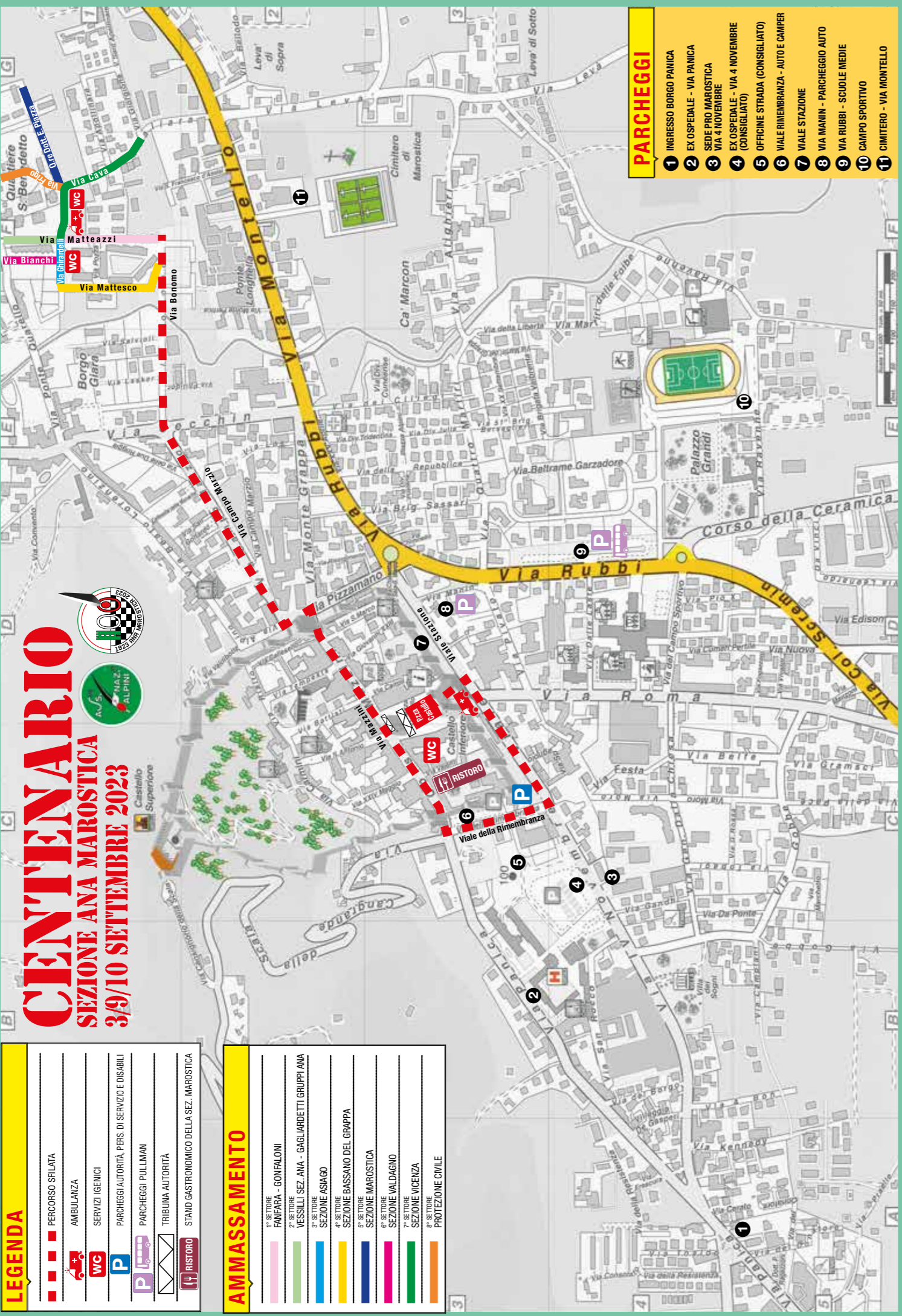
Come pure sulle nevi della Russia sconfinata han protetto combattendo la penosa ritirata

Ed ancor fra i terremoti i disastri e le alluvioni sono i primi nell'aiuto verso le popolazioni

Anche ovunque c'è contesa son chiamati ad operare per fermare i combattenti e la pace riportare

Poi, tornato al suo villaggio si ritempra il baldo alpino col calor della famiglia ed un buon bicchier di vino

Domenico Tolio



INSERTO

LA SECONDA GUERRA MONDIALE e LA RESISTENZA

La seconda guerra mondiale, le indicibili sofferenze del Conflitto e della Resistenza italiana. La prof.ssa Liliana Contin, insegnante e grande amica degli Alpini è stata chiamata dal Comune di Marostica alla commemorazione del 25 aprile - 78° Anniversario della Liberazione. Partendo dal presupposto che la Memoria deve essere intesa come "conoscenza della realtà storica", ripercorre con grande onestà intellettuale gli accadimenti della Resistenza nel nostro territorio, e ci ricorda che da quella lotta, da quei sacrifici, hanno preso vita e slancio gli ideali di libertà, giustizia sociale e pace, su cui si fonda la Costituzione della nostra Repubblica, la cui festa, anche quest'anno, abbiamo solennemente celebrato il 2 giugno.

25 APRILE - ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

(stralcio dell'orazione ufficiale della Cerimonia svoltasi a Marostica) di Liliana Contin

...Solo qualche mese fa ci siamo riuniti sotto questo stesso monumento per posare una corona e poi sotto la lapide nel cortile del castello che ricorda i Quattro Martiri. In quell'occasione io ho scelto di parlare

Ed è soprattutto l'occasione per ricordare coloro i quali hanno sacrificato anche la loro vita perché noi possiamo godere di tutto ciò. Tra questi vorrei ricordare, per la prima volta nella nostra città, Pietro Dolci, marosticense, operaio antifascista che fu barbaramente ucciso dai fascisti, nel luglio del 1943, in seguito ad uno sciopero allo stabilimento dell'Autobianchi a Desio, dove lavorava e dove una lapide riporta il suo nome come "Caduto per la libertà"...



Intervento Liliana Contin

della "memoria", concetto che vorrei richiamare anche oggi.

Memoria intesa come "conoscenza della realtà storica". In questo caso, la conoscenza di quello che ha portato alla caduta del fascismo e la riconoscenza verso chi ha combattuto per arrivarci.

Se siamo a conoscenza dei fatti non possiamo mettere sullo stesso piano i protagonisti di quel periodo storico, perché gli ideali, per cui i partigiani hanno combattuto, sono quelli che hanno condotto l'Italia alla libertà e alla democrazia.

Libertà e democrazia di cui noi, oggi, godiamo. Senza la lotta per la Liberazione non ci sarebbe la Repubblica e neanche la Costituzione, grazie alla quale tutti noi possiamo godere di diritti fondamentali, come la libertà di pensiero, di parola e di associazione.

Grazie alla Costituzione, forze politiche diverse si possono alternare alla guida del nostro paese e al governo delle amministrazioni locali e tutte secondo la volontà dei cittadini. Così è in uno stato democratico.

Ecco perché conoscere i fatti, ricordare la verità storica è una condizione fondamentale per parlare e per celebrare il 25 aprile.

Non c'è bisogno di nessun revisionismo: il 25 aprile è il simbolo della liberazione dal fascismo e dal nazismo, è l'esaltazione della vittoria della libertà e della democrazia sull'oppressione.

...Ma quel 25 aprile del 1945, di fatto, non fu l'ultima giornata di combattimenti tra forze nazifasciste, alleate e brigate partigiane. Purtroppo quel giorno non segnò la fine immediata delle ostilità. La ritirata tedesca lasciava dietro di sé saccheggi, distruzioni e tante vittime partigiani e civili.



25 Aprile Schieramento

Tutta la provincia di Vicenza venne attraversata dall'esercito nazi-fascista in ritirata. Fatti terribili, vere e proprie stragi furono commesse anche nelle nostre zone: il 27 aprile a Treschè Conca, a Dueville, a Sandrigo, a Sarcedo, a Valdagno, il 28 a Noventa Vicentina, a Lonigo, a Monte Crocetta. E molte altre efferatezze furono compiute qui, nel nostro territorio: a Crosara, a Marsan, a Valle San Floriano, a Fontanelle, Santa Caterina, a Pianezze, a Mason, a Mure, a Molvena, a Schiavon.

Il 29 aprile, a Marostica, dopo l'ingresso degli alleati, su proposta del Comitato di Liberazione Nazionale, il prefetto nominò sindaco Luigi Consolaro che si adoperò subito per migliorare la situazione della nostra città, avviando i lavori di ripristino degli edifici e delle strade. Fu proprio durante un sopralluogo nella strada di Caribollo, 5 mesi dopo, il 15 settembre del 1945, che venne colpito da un'embolia cerebrale e morì poche ore dopo. Fu sostituito per un breve periodo dal vice sindaco Domenico Passuello. Poi dal 22 novembre del 1945, divenne sindaco Gio.



Batta Morello, sempre su proposta del CLN. Anche lui si adoperò per far fronte ai problemi del dopoguerra, alla disoccupazione e s'impegnò per il risanamento del territorio. Organizzò le prime elezioni a Marostica nel 1946, quando fu eletto sindaco Giovanni Volpato...

...Oltre al bilancio morale, civile e politico del fascismo, anche quello materiale era catastrofico. Possiamo capire come anche i nostri amministratori locali si trovassero di fronte a problematiche enormi e come il ritorno alla normalità fosse ostacolato dalla distruzione che gravava anche su Marostica. I documenti conservati presso il nostro Archivio Storico ci fanno comprendere meglio quanto fosse tragica la situazione.

Nella Relazione sulla situazione economica dell'esercizio del 1945 la Giunta comunale metteva in evidenza le difficoltà che aveva dovuto affrontare e definì quel periodo come "uno dei più critici che si siano registrati negli annuali amministrativi degli Enti Locali".

Erano state distrutte case, molte persone erano senza tetto e avevano trovato alloggio presso parenti ed amici. Erano state colpite anche le infrastrutture e, dove ancora esistenti, risultavano quasi impraticabili. Poi c'era l'assistenza ai profughi, bisognava affrontare le spese per le cure e l'assistenza ai rimpatriati, ai reduci di guerra e il livello di disoccupazione era molto alto.

Per fare un esempio, il 31 luglio del 1945 il sindaco Consolaro aveva richiesto degli accertamenti circa la condizione delle scuole per poter poi avvisare il Provveditore agli Studi in vista del riavvio delle lezioni. I plessi più danneggiati risultarono quelli di Vallonara, San Vito, Marsan, Crosara, Capitelli, Valle San Floriano. Quest'ultima scuola era stata occupata dalla Decima Mas dal 9 marzo al 20 aprile. Le maestre presentarono delle relazioni, in cui elencavano non solo i danni, ma anche le circostanze dei saccheggi e i furti perpetrati: i banchi, gli armadi e le cattedre perfino i calamai, erano stati distrutti, i vetri rotti, le radio rubate. E tra le righe si legge lo sconcerto di quelle insegnanti di fronte alla mancanza di rispetto del materiale e degli ambienti scolastici.

La prima Giunta Comunale verbalizzò di essere impegnata "a salvare il salvabile dalla eredità lasciata dalla guerra, all'assistenza di coloro che per la liberazione ebbero a dare parecchio se stessi, e a quella in genere del ceto povero, come quello che più degli altri è venuto a risentire delle conseguenze della guerra".

Così distribuirono viveri ed indumenti ai bisognosi, avviarono opere pubbliche per dar lavoro ai disoccupati, come la sistemazione di fabbricati comunali e dell'impianto di illuminazione pubblica.

Nonostante tutte queste difficoltà, dai documenti si evince un clima positivo, di collaborazione, di condivisione: promossero una sottoscrizione per i disoccupati poveri, che vide in prima linea la Banca Popolare di Marostica, raccolsero fondi per i disoccupati, tutti furono chiamati a partecipare: dai medici e gli infermieri dell'ospedale, agli insegnanti delle scuole, agli industriali, ai commercianti agli artigiani... fu organizzata, perfino, una lotteria indetta dal Comitato Comunale per l'Assistenza ai più bisognosi.

Certo bisognava affrontare problemi enormi, ma c'e-

ra fiducia nel futuro, la guerra era finita e c'era la libertà. Finalmente si viveva in pace!...

...Come afferma Norberto Bobbio lo spirito della Resistenza stava nella solidarietà tra i tre grandi ideali: la libertà, la giustizia sociale, la pace.

Ed è su questi tre principi che si fonda la nostra Costituzione: l'ideale della libertà personale è affermato nell'articolo 13: "La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge".



2 Giugno a Marostica

L'ideale della giustizia lo troviamo nell'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

L'ideale di pace è riportato nell'articolo 11 "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Ma proprio in questo momento, in cui noi celebriamo la libertà e la pace, si sta combattendo una guerra crudele e violenta nel cuore della nostra Europa, e tutto sembra sempre più inconcepibile e insopportabile proprio perché siamo qui a ricordare e festeggiare una liberazione, la nostra, da un invasore.

Si può pensare: ma la storia non dovrebbe insegnare? Allora anche questo nostro ricordare è inutile? E invece no, mai come oggi è importante, è necessario ricordare.

Commemorare il 25 aprile oggi ha un valore ancora più grande: non è solo il ricordo degli eventi accaduti 78 anni fa, ma è affermare la democrazia sulla dittatura, è affermare la libertà contro l'oppressione, è affermare la pace contro la ferocia della guerra.

PER I MORTI DELLA RESISTENZA

Giuseppe Ungaretti

Qui

Vivono per sempre

Gli occhi che furono chiusi alla luce

Perché tutti

Li avessero aperti

Per sempre

Alla luce"

MARSAN



25 aprile

Il 25 aprile il nostro gruppo si è ritrovato con la comunità di Marsan presso la chiesetta di S. Agata per celebrare questo importante anniversario. All'alzabandiera è seguita la S. Messa e successivamente è stata deposta una corona ai caduti sotto la lapide, dedicata alla memoria dei caduti di tutte le guerre.

Un ringraziamento doveroso al comitato di S. Agata che con il suo operato contribuisce a tener viva la memoria e lo spirito di chi pose questa

lapide, a perenne memo-



Attestato a Stefano Farina

ria dei caduti di tutte le guerre e nella speranza di pace, affinché la carica ideale del 25 aprile

svolto in tutti questi anni dal nostro socio Stefano Farina, dimessosi quest'anno da consiglier-

re sezionale. Ci è sembrato doveroso cogliere questa opportunità per ringraziare Stefano per l'impegno e la partecipazione in tanti anni come consigliere di gruppo e per quanto ha fatto e ci auguriamo possa continuare a fare per il

nostro gruppo. Domenica 14 maggio eravamo a Udine per l'adunata Nazionale. Quest'anno eravamo in pochi a rappresentare il gruppo, oserei dire il minimo indispensabile, uno per ruolo: rappresentante sezionale, capogruppo, alfiere, e uno "libero". Sicuramente ricorderemo come Giove Pluvio ci abbia graziato e ci abbia consentito di sfilare circondati da due ali di gente che ci applaudiva e ci ha fatto assaporare la bellezza delle nostre

adunate. Ringraziamo il gruppo di Vallonara per l'organizzazione del viaggio e dell'ottima cena che ha concluso la giornata.

Ben più nutrito il gruppo che si è recato a Belluno per il raduno Triveneto del 3° Raggruppamento. Abbiamo trovato una bella giornata e una città alpina che ci ha accolto nel migliore dei modi.

Al rientro ci siamo fermati per il pranzo alla birreria Cornale a Cismon del Grappa per concludere un'altra bella giornata di festa.



Festa primavera



MASON

ADUNATA DI UDINE

Questa (per fortuna o per Provvidenza, decidetelo voi) piovosissima primavera ha risolto i tanti problemi della siccità invernale. Ciò nonostante quando si è trattato di partire per l'Adunata di Udine, tutti si premuravano di consultare le previsioni meteorologiche per sapere come sarebbe andata. Non tanto la giornata in sé, ma il fatidico momento della sfilata. Sfilare sotto la pioggia non fa piacere a nessuno e gli alpini, quest'anno, hanno dovuto prepararsi. Come sotto Naja tutto sta nell'avere l'attrezzatura adatta, per

non trovarsi inzuppati e rischiare di buscarsi un bel raffreddore. Così ognuno ha cercato di parare il colpo, soprattutto perché il giubbotto d'ordinanza della nostra Sezione, non è a tenuta. Ogni sforzo si è dimostrato vano, perché, quando è arrivato il momento di mettere via ombrelli e pastrani fuori ordinanza, per inquadarsi e partire sul passo segnato dai tamburi della fanfara... è uscito persino un raggio di sole e la pioggia ha smesso di cadere. Meglio così, naturalmente, ma nessuno si è



tirato indietro per paura delle previsioni: onorare la memoria e rafforzare lo spirito alpino conta infinitamente di più. E comunque abbiamo schivato la pioggia an-

che al momento della "colazione alpina", la quale termina come da tradizione con i biscotti della Maria di Giuseppe Poli, che qui vogliamo ringraziare.

ADUNATA TERZO SETTORE A BELLUNO

Un bel gruppo di alpini di Mason ha partecipato all'adunata di Belluno. Giornata splendida, sole cocente, mitigato da una leggera brezza. La città che ha visto molti alpini vicentini prestare servizio di leva o, almeno, fare l'addestramento delle reclute, è cambiata

molto. Per chi ci tornava 40 anni dopo la Naja, è stata anche una delusione. Molto è cambiato, molte le caserme chiuse e abbandonate e la "nostra Caserma Salsa" inopinatamente chiusa ("No, oggi è chiusa" - ha detto il piantone alla porta carraia.



Villa di Molvena e Mason con il Sindaco a Belluno

Oggi?, proprio oggi? (Mah...), per di più è divenuta sede del Battaglione "Feltre" del 7° Reggimento della mitica Brigata Julia. Niente da dire contro il "Feltre", ma se la sede è a Belluno... chiamatelo Belluno... Mah...

passa da "Nardini" per il Bitter (da non confondere con L'Airone di Poli, si arrabbiano...) e poi su a Seren del Grappa, nella Casa di don Ernesto, dove ci attende uno spiedo cotto a puntino e birra a volontà.

A sfilata terminata, si Cosa chiedere di più?



Davanti alla Caserma Salsa



MASON

LA SEDE È APERTA



Le nostre Suore in Sede

Il secondo e il quarto venerdì del mese la Sede del nostro gruppo è aperta. A turno, i componenti del consiglio e il capogruppo, curano la preparazione di qualche buon piatto e tutti i soci alpini hanno la possibilità di passare una serata in gioiosa amicizia.

Naturalmente il buon cibo piace a tutti, ma la bellezza della serata sta proprio nello stare insieme, condividendo vita, fatiche, gioie, preoccupazioni. Il tutto con il giusto spirito alpino, quello per il quale anche se da mangiare c'è la solita pastasciutta, va bene lo

stesso. Scriviamo tutto ciò per invitare ad uscire di casa anche quei soci che non hanno mai approfittato della possibilità di trascorrere una serata in sana compagnia. Vi aspettiamo! In questo mese di Maggio la nostra sede ha

ospitato il gruppo degli amici che ci hanno aiutato nel preparare e servire il "pranzo alpino" della Marcia del Ciliegio in Fiore. La serata ha coinciso con la S. Messa celebrata da Don Ernesto per il mese di Maggio. Anche le nostre Suore sono state con noi!



17 giugno alla commemorazione del nostro Cecchin

MOLVENA

UN MERITATO PREMIO PER UNA IMPORTANTE DONAZIONE



Foto di gruppo con Tarcisio Battaglin

Lo scorso 4 giugno 2023, in occasione della tradizionale Festa della Ciliegia a Mason, il nostro socio Tarcisio, "Ciccio", Battaglin ha ricevuto il premio Mastro Ceresa alla Cultura

come riconoscimento della grande donazione di reperti bellici fatta alla scuola media di Colcesera. Grande appassionato di montagna e della Grande Guerra, Tarcisio nel corso di molti anni

ha raccolto e conservato una varietà notevole di materiali di grande importanza storica che ora andranno a dare sostanza a un piccolo museo

che sarà situato all'interno della stessa scuola media. L'assegnazione del premio al nostro socio è motivo di orgoglio per tutto il gruppo.



Tarcisio Battaglin con il sindaco



MOLVENA

PULIZIA DELLA VIA SASSI



ferto come da consuetudine dal socio Graziano Bonato e dalla moglie Attilia che proprio quel giorno celebrava il suo ottantesimo compleanno. Un grazie quindi a coloro che hanno svolto l'attività di buon mantenimento della Via Sassi e alla famiglia Bonato per l'ospitalità. (foto dei soci con la famiglia Bonato)

Fanny Bonato



Nel corso del pomeriggio del 6 maggio i soci si sono occupati della pulizia della Via Sassi. Ai nostri veterani si sono aggiunti anche i due nuovi giovani aggregati Andrea

e Valerio, e con grande impegno si è proceduto a sistemare la via in vista della bella stagione. (foto dei lavori) Al duro lavoro corrisponde però anche un meritato ristoro, of-

PIANEZZE

ADUNATA NAZIONALE - UDINE 2023

Sicuramente, l'Adunata Nazionale degli Alpini, rappresenta per noi il momento più importante dell'attività associativa. La città di Udine e la popolazione friulana e carnica è nei nostri cuori, per la loro vicinanza spirituale e quale migliore manifestazione di fratellanza alpina, soprattutto nel tragico momento del terremoto del 1976. Grazie dell'ospitalità!



PIANEZZE

“ CONNESSI O...DISCONNESSI?”



Cribbio, che termini brutti! Però, questo è il linguaggio corrente, quindi parliamone. Oggi il cellulare, in primis, è diventato un arto artificiale del corpo: per fortuna, la Creazione, ha volto, per l'essere umano, almeno due mani prensili. Una è già perduta, agganciata a questa protesi digitale; il guaio è usare l'altra per compiere operazioni pericolose (guidare un veicolo, manovrare macchine utensili), scrivere, male minore o “ramenare” un minestrone, affidarci in cucina dal patner o dalla patner (par condicio...) di una pasta e

fagioli per la cena. Nulla contro il telefonino, ma con rammarico noto che si è diffuso l'oblio per i ricordi tramandati dai nostri avi, le loro usanze, i racconti delle guerre patite, le lettere ed i diari di guerra, testimonianze che ci consentono di comprendere meglio i sacrifici fatti dai tanti giovani durante questi conflitti. Questa è la premessa per motivare il nostro Gruppo di Pianezze a produrre due opuscoli a ricordo degli accadimenti vissuti dai nostri alpini nei due ultimi secoli. Il primo ricorda la celebrazione dei 25 anni di ge-

Seppur distanti geograficamente, abbiamo valori comuni condivisi, come fratelli gemelli. Abbiamo fatto con loro un pellegrinaggio sul Monte Grappa ed a Venezia, con una visita guidata al Ghetto degli Ebrei. Alpini e non, molto coinvolti e commossi! Hanno toccato con mano i luoghi sacri della Grande Guerra e la sofferenza del popolo ebraico deportato nei campi di sterminio nazisti. Da questa interessante

mellaggio fra le comunità di Pianezze, Farigliano (Cuneo) e Castel Castagna (Teramo), avvenuta il mese di maggio 2023.

esperienza è nata l'idea di preparare un semplice opuscolo, che ci accompagnerà nel nostro servizio alla baita Cecchin, in Ortigara, nella settimana di ferragosto 2023. Nel libretto ricordiamo le battaglie avvenute nel 1917, la medaglia d'oro Cecchin, i luoghi del



combattimento. A ricordo delle migliaia di alpini e soldati italiani morti e feriti ed anche dei loro colleghi austro-ungarici. È passato più di un secolo, ma l'onore ai caduti non sarà mai dimenticato. Ecco perché dobbiamo sempre essere “ connessi”

Giuliano Pivotto

“ MANUTENZIONE CHIESETTA ORATORIO SANTI FILIPPO E GIACOMO”

Questa chiesetta , oratorio già nel 13° secolo, è nel nostro cuore. Situata sulla collina che guarda la città di Marostica, si incontra nel percorso escursionistico della via dei ciliegi. Visitatissima, quindi, è sempre stata oggetto della manutenzione straordinaria (ripristino dell'edificio) ed ordinaria. Ne siamo fieri! Evviva gli Alpini!





SANTA CATERINA

94^a ADUNATA NAZIONALE A UDINE 13-14 maggio 2023

Positiva è stata l'adunata a Udine, nonostante la pioggia battente, a cui abbiamo partecipato con entusiasmo. Partenza con

pullman sabato 13 maggio insieme agli amici di Fontanelle e Pradipaldo con tappa lungo il percorso per uno spuntino. Prima di arrivare a Magnano in Riviera, paese che ci ha ospitato, ab-



biamo pranzato presso il ristorante "Alle Sorgenti" in località Bordano(UD). La sistemazione per il pernottamento ha avuto luogo negli alloggi

del Friuli. La specificazione "in Riviera" allude alla dislocazione dell'abitato lungo le pendici del Monte Faeit. Successiva rimpatriata presso la locale sede degli Alpini (gemellata con il Gruppo Alpini di Concoji), peraltro molto bella e capiente, ove siamo stati accolti calorosamente e nel contempo vi è stato lo scambio dei guidoncini fra i Capigruppo. Arrivati nella città di Udine sede dell'adunata, nel tardo pomeriggio, abbiamo festeggiato fino a notte fonda. Udine, città di librerie e osterie, conserva dal punto di vista urbanistico, la tipica impronta delle città medievali, è spesso definita la città del Tiepolo, si può ben capire il motivo visitando il Palazzo Ar-

civescovile le cui mura custodiscono alcuni fra i più grandiosi affreschi di Gianbattista Tiepolo. La città di 98.000 abitanti (113 mt. s.l.m.) sorge al centro di una vasta pianura nella zona nord-orientale della regione Friuli Venezia Giulia. L'indomani mattina siamo partiti via treno per assistere alla mitica manifestazione e poi alle 17,00 circa sfilare con il 6° settore, graziati dal meteo favorevole. Tante sono state le autorità civili e militari intervenute. Il ritorno alle rispettive comunità, dopo una breve tappa di ristoro all'autogrill di Fratta Nord, ha concluso una due giorni di "tour de force", rinsaldando ancor più i legami di amicizia tra i partecipanti.

Giuliano Galvan

del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi dal 1988 (si tratta, tra l'altro, di uno dei due capoluoghi di provincia in Italia, insieme a Latina, il cui territorio comunale sia in un parco nazionale) sia del patrimonio dell'umanità delle Dolomiti dichiarato dall'UNESCO nel 2009. Belluno, inoltre, è stata insignita del titolo di città alpina dell'anno nel 1999. Appartenuta alla Repubblica

Giuliano Galvan

RADUNO TRIVENETO A BELLUNO 18 giugno 2023

Quest'anno abbiamo partecipato all'adunata triveneta in quel di Belluno assieme al Gruppo Alpini di Crosara. Domenica 18 giugno, di buon mattino, siamo partiti da S. Caterina con pullman per Crosara Marostica e successivamente Belluno. Senza intoppi abbiamo raggiunto la città ospitante il raduno fermandoci in località Santa Giustina dove abbiamo consumato un abbondante spuntino. Belluno è un comune di 35.500 abitanti, altitudine 389 mt. s.l.m., capoluogo della provincia omonima in

Veneto. La città fu fondata come municipium romano nel I secolo a.C. Oggi è il comune più abitato della sua provincia, e il settimo e il più settentrionale tra i capoluoghi di provincia del Veneto. La città è situata alla confluenza del torrente Ardo e del fiume Piave, posizione difensiva strategica per la quale è stata protagonista nelle due guerre mondiali. L'area più settentrionale del territorio comunale fa parte sia



SANTA CATERINA

CORSO PER USO DEFIBRILLATORE

Il Gruppo Alpini ha organizzato per sabato 29 aprile il corso per l'uso del defibrillatore (BLSD), recentemente acquistato, ospitando presso la sede i partecipanti con sobrio rinfresco.



di Venezia (1404-1797) Napoleone la cedette poi all'Austria con l'intero Veneto. Il dominio Asburgico durò fino al 1866, quando con un plebiscito passò al Regno d'Italia. Il 25 aprile 1947 fu assegnata a Belluno la Medaglia d'oro al valor militare per l'eroica resistenza partigiana. Come da programma, ha avuto inizio la sfilata con in testa la fanfara Congedanti Brigata Alpina CADORE, seguita da un Reparto di formazione in armi. Ufficiali e Sottufficiali in servizio, Vari Gonfaloni, Crocerossine, Associazioni Combattentistiche e d'arma, dal pluridecorato labaro nazionale scortato dal Presidente

Favero, e dal Consiglieri Nazionali, Sezioni estere, Sezioni ospiti ecc.. Ci siamo ritrovati poi nella zona dell'ammassamento in attesa dello sfilamento con la Sezione. Al termine della sfilata siamo ripartiti alla volta di Sedico ove abbiamo pranzato alla Trattoria "La buona Tavola" caratterizzata dal menu' casalingo e apprezzato dai partecipanti. L'arrivo a Crosara e successivamente a S. Caterina alle 19.00 circa ha concluso, una bella e gioiosa giornata. Infine ringraziamo di cuore gli amici (alpini e non) di Crosara per la loro squisita e calorosa familiarità.

Giuliano Galvan

VALLE DI SOPRA



Alza bandiera

Quest'anno è stata più ardua la trasferta per l'adunata, a causa del ritardo per la messa a disposizione dei campi, per fortuna grazie a un nostro socio che aveva delle conoscenze in zona ci ha messo in contatto con il capogruppo di Manzano, un paese a 13 Km da Udi-

ne, da cui erano previste navette per Udine e da cui passava la linea ferroviaria Trieste -Udine il suo gruppo stava organizzando un campo con assistenza di tutti i tipi, ci siamo accordati dopo una visita in cui siamo stati ospiti del gruppo che ci ha fatto un'accoglienza eccezionale.

Il giorno fatidico, venerdì mattina, siamo partiti di buon'ora, il viaggio di andata è stato tranquillo, abbiamo fatto sosta sotto la pioggia per il tradizionale panino ripetuto più avanti a Fratta. Arrivati al campo di Manzano montiamo velocemente il tendone sotto una pioggerella, poi ci

trasferiamo in un agriturismo per il tradizionale pranzo, gradito da tutti, alla fine del pasto arriva il "Frico" fatto di polenta patate uova cipolla che, nonostante gli sforzi di molti alpini, non si riesce a consumare, lo portiamo al campo e sarà la base della colazione dei due giorni successivi.



Alza bandiera



VALLE DI SOPRA

Dopo un necessario riposo a gruppi si parte per Udine a perlustrare il centro di questa "città" e scoprire le fermate degli autobus e delle navette.

La giornata si conclude con il rientro per cena, il giorno successivo c'è un via vai di soci fino al pranzo a quell'ora abbiamo la visita del nostro consigliere Lisa Turrin con la figlia Alice, che viene coccolata da molti presenti e alla sera la cena preparato dai soliti volenterosi.

Domenica si smonta il campo, siamo stati graziati dal meteo, andiamo con la corriera a Udine con la pioggia che non ci ha mai abbandonato, ci ritroviamo con il resto della Sezione per la sfilata con un bel percorso, fortunatamente senza pioggia, che ha imperversato sulle altre Sezioni, alla fine ci ritroviamo al Bus per il rientro a casa, ci fermiamo per il ristoro lungo il percorso. Nei tre giorni trascorsi a Udine il tempo meteorologico ci ha re-



Il duro lavoro dei cuochi

galato di tutto compresa sono state tre belle giornate tempesta, comunque passate assieme.

VALLONARA

IL GRUPPO FA ... SCUOLA

Gli alpini ricordano, fanno i nonni, ma sanno guardare al futuro. Come ogni anno, noi partiamo con i più piccoli, ai quali cerchiamo di dare l'esempio testimoniando i nostri ideali anche con il nostro impegno e comportamento quotidiano. Puntualmente quindi si sono ripetuti gli allegri appuntamenti scolastici!

SABATO 27 MAGGIO
I bambini della Scuola dell'infanzia di Ponte Campana concluso il loro ciclo educativo, hanno ricevuto il diploma "di ammissione" alla

Scuola Primaria. Le loro maestre ed i genitori hanno voluto condividere questi momenti con i cari nonni alpini e noi non abbiamo fatto mancare la nostra presenza.

MARTEDÌ 6 GIUGNO
Gli alpini donano sempre allegria e gioia di vita. L'anno scolastico si è concluso con una allegra passeggiata e, naturalmente, con una calda

pastasciutta preparata dal nostro cuoco Esterino ed un brindisi tra canti e curiosità. Quale ringraziamento, ogni singolo bambino ci ha donato il suo disegno sugli alpini.



il gruppo operativo in posa all'esterno della Scuola.



Festa asilo



VALLONARA

SEMPRE PRESENTI ALLE ADUNATE



UDINE - La foto ci riunisce nel sorriso, finalmente al riparo dalla pioggia.

UDINE

Neanche questa volta il maltempo ha fermato gli

alpini sulla via di Udine.

Grazie all'organizzazione logistica dell'impreg-

giabile Sandro Costa abbiamo raggiunto Udine e sfilato con la Sezione e con i nostri striscioni, accompagnati sul tragitto da un bel nugolo delle nostre "stelle alpine". Al rientro tradizionale fermata per la cena. La foto ci riunisce nel sorriso, finalmente al riparo dalla pioggia.

BELLUNO

Ci siamo uniti alla Sezione anche per il raduno Triveneto del 3° Raggruppamento, svoltosi quest'anno a Belluno. La città ci ha accolti con favore e riconoscenza,

mentre per tanti di noi si è trattato di calcare strade e luoghi ben conosciuti ai tempi della naja, col rammarico di veder quasi tutte le caserme chiuse e abbandonate al degrado.

Vogliamo qui ringraziare Bruno Dalla Palma, nostro ex capogruppo, che, impossibilitato di presenziare ad Udine, ha voluto sfilare scortato dal figlio.

A lui è stato riservato il posto d'onore, così come Bruno occupa il posto d'onore nel cuore del Gruppo Col. Lucini.



BELLUNO - sfilata con il capogruppo



BELLUNO - Bruno Dalla Palma

VILLA DI MOLVENA

UNA BELLA SORPRESA

Il 23 Aprile abbiamo aiutato la famiglia Mottin a organizzare la festa a sorpresa alla loro mamma, nonché nostra madrina del gruppo, Luciana. La giornata è iniziata con la santa messa presso la chiesa di Villa e al suo termine abbiamo festeggiato, assieme a parenti e amici, la splendida età di 80 anni della nostra madrina in una allegra e festosa compagnia. Per concludere, non poteva mancare un bel presente del nostro socio e consigliere Marino Meneghin.





VILLA DI MOLVENA

INCONTRI IN SEDE

Ricordo a tutti gli iscritti, che il primo giovedì di ogni mese la sede è sempre aperta per incontrarci a mangiare qualcosa e per stare un po' in compagnia, perché se vogliamo che il gruppo resti in piedi dobbiamo restare uniti.

RITORNO AL PASSATO

Domenica 18 Giugno abbiamo partecipato all'Adunata Triveneta di Belluno.

Giornata all'insegna dell'allegria e dell'amicizia.

Per noi era come tornare indietro nel passato, ai tempi della naja rivivendo i momenti di quando eravamo giovani alpini in caserma.

Al termine della sfilata non poteva mancare una sosta all'antica Birreria di Pedavena gustandoci un'ottima birra.



VILLARASPA

BELLE TRADIZIONI CHE RITORNANO

Dopo la festa del teseramento d'inizio 2023 il nostro gruppo ha ripreso la sua piena attività con le periodiche riunioni e partecipazioni alle diverse iniziative lo-

cali e non. Il nostro capogruppo Chiminello ha preso parte alla commemorazione delle vittime delle Foibe a Basovizza il 10 febbraio mentre il 12 marzo i nostri rappre-

sentanti hanno partecipato all'assemblea della Sezione a Marostica. Nel mese di aprile il gruppo non ha fatto mancare il suo sostegno con l'aiuto di diversi vo-

lontari alla riuscitissima Marcia del Ciliegio in fiore che si è svolta in una bella giornata di aprile con un numero elevatissimo di partecipanti e ha poi partecipato alle



Foto di gruppo per l'adunata a Udine



VILLARASPA

cerimonie del 25 aprile a Mason Vicentino con le deposizioni delle corone nei monumenti e cippi del territorio comunale di Colceresa.

A confermare il pieno ritorno alla normalità c'è stato un evento per noi molto rilevante: a partire dal mese di marzo molti nostri soci si sono infatti uniti ad altri volontari per tornare ad organizzare la Sagra di Santa Croce che, a causa della pandemia, aveva avuto la sua ultima edizione nel 2019. Grazie alla spinta di don Ernesto e di un rinnovato gruppo di "forze fresche" del nostro paese l'entusiasmo è via via salito, nonostante un po' di timore e scetticismo iniziale: il cuore è stato gettato oltre l'ostacolo e alla

fine la manifestazione ha avuto luogo con un ottimo ed insperato successo, contribuendo a far lavorare insieme e in armonia molte persone di almeno tre generazioni che si sono date il turno nei tanti compiti che un evento del genere, seppur piccolo, richiede. Molti nostri soci hanno aiutato il comitato organizzatore nelle varie riunioni preparatorie, nella raccolta del ferro, nelle giornate di allestimento delle strutture e nella tre giorni di apertura degli stand, ritrovando un entusiasmo che si credeva perduto e ricevendo un importante insegnamento: con la tenacia, l'organizzazione e la volontà si possono far rivivere e portare avanti, migliorandole, le

nostre tradizioni. l'unità e il futuro di una piccola comunità.

La settimana successiva una decina di nostri soci si sono ritrovati a Udine per partecipare all'Adunata Nazionale che ha fatto ritorno in una città dalla grande tradizione alpina: nonostante un meteo poco favorevole la manifestazione è stata un grande successo e ha finalmente chiuso le polemiche che si erano scatenate dopo quella di Rimini dello scorso anno. La nostra sezione poi ha avuto anche la grande fortuna di poter sfilare miracolosamente all'asciutto dopo che la pesante pioggia che da mezzogiorno aveva flagellato la manifestazione finalmente si è dileguata. Udine ci ha accolto

con grandissimo calore e simpatia: molto bello è stato vedere bandiere tricolori e striscioni di benvenuto già a diversi km di distanza dalla città: un evidente benvenuto che sicuramente anche Vicenza saprà replicare l'anno prossimo. Si è invece svolta in una magnifica giornata di sole a giugno l'Adunata del Terzo Raggruppamento a Belluno che ha visto un buon numero di soci partecipanti i quali, unitisi al gruppo di Mason e ai rappresentanti del nostro gruppo gemellato di Latina, dopo la sfilata, sulla via del ritorno, hanno condiviso in amicizia e allegria un grande spiedo presso la casa del nostro parroco don Ernesto a Seren del Grappa.



Tutti in posa - adunata Triveneta



SONO ANDATI AVANTI

MAROSTICA CENTRO

Il giorno 23 aprile è andato avanti **SILVIO TONIAZZO** classe 1936, condoglianze alle sorelle Maria, Florida, Olga e Rosanna



Il giorno 30 aprile è andato avanti **GINO BOTTER** classe 1946, condoglianze alla moglie Maurizia e figli Manola e Michele



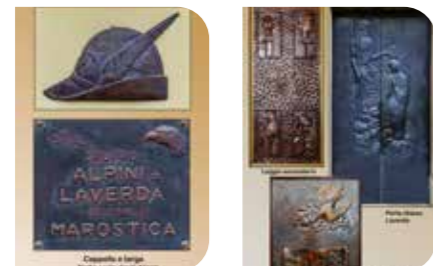
Il giorno 10 maggio è andato avanti **CARLO TOMBAI** classe 1934. Condoglianze alla moglie Luciana e figli Maria e Giorgio



LAVERDA

Il giorno 13/03/2023 ha appoggiato il suo zaino l'alpino **PIVOTTO SILVIO**, nato a Laverda ma residente a Rosà. Anche se lontano, il suo cuore è rimasto sempre nel paese nativo. Lavorava il rame con tanta passione e maestria.

È stato un artista di grande spessore, lo testimoniano i vari lavori eseguiti nella chiesa e nella sede alpini di Laverda. Gli alpini e tutta la comunità lo ricordano con profondo affetto e riconoscenza. Nella foto è ritratto Silvio Pivotto e i vari lavori in rame svolti.



MARSAN

Il 7 maggio scorso è andato avanti il nostro socio **FERRUCCIO DALLA ROSA**.

Alla moglie Giovanna, alla figlia Mara con Stefano e ai familiari giungano le più sentite condoglianze da parte del gruppo alpini di Marsan.



MASON

Il Gruppo Alpini di Mason saluta con affetto **ATTILIO ROMAGNOLO**, morto il 15 marzo scorso, sulla soglia dei 93 anni. Lo salutiamo con le parole del canto "Signore delle Cime": *"...il nostro amico, il nostro fratello. Su nel Paradiso lascialo andare per le Tue montagne"*.



MOLVENA

Il 12 dicembre 2022 è venuto a mancare il nostro socio e amico **GIOVANNI POLI**.

Al figlio Fabio, ex consigliere del gruppo alpini di Molvena, e a tutta la famiglia porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

ARRIVEDERCI FRANCO,
GRAZIE!

FRANCO MALISAN non è stato un semplice socio aggregato per il **Gruppo Alpini di Molvena**, era soprattutto un amico.

E proprio per questo la sua dipartita è stata particolarmente sentita dai soci. Franco si è sempre distinto per la sua grande disponibilità e il suo entusiasmo per le iniziative dell'associazione. Originario di Udine, si era trasferito nel nostro paesino a seguito del matrimonio con Patrizia, con la quale ha gestito per anni il Bar Roma a Molvena. Spostarsi in una realtà piccola e per certi versi "chiusa" come quella molvenese per molte persone avrebbe significato sentirsi estranei, ma Franco si è ben integrato fin da subito e nel corso degli anni lui e Patrizia sono diventati punti di riferimento per la nostra comunità. In particolare modo è sempre stato vicino al nostro gruppo alpini: in primo luogo aggregandosi e poi partecipando attivamente al consiglio anche come vice-capogruppo. È stato uno dei soci più attivi e disponibili, non mancava mai di aprire le porte della sua attività qualora ce ne fosse bisogno e di offrire un aiuto quando si era in difficoltà. La sua mancanza verrà sentita ancora a lungo e il suo ricordo vivrà sempre nelle menti e nei cuori di noi soci, uniti nel dolore alla famiglia del nostro caro amico.



LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

MAROSTICA CENTRO

17 giugno 2023 **LUCIANO PIVA** papà del socio Flavio, Condoglianze alla Famiglia.

CROSARA

È mancata **MARIA CALLEGARI**, mamma del nostro aggregato Antonio Pivotto. Condoglianze dal Gruppo Alpini di Crosara.

FONTANELLE DI CONCO

È mancata **LEDA PIZZATO** mamma del nostro socio Michele Brunello, nonché moglie e mamma dei nostri Alpini Pietro e Antonio andati avanti. Il Gruppo rinnova ai familiari tutte le più sentite condoglianze.

Condoglianze da parte di tutto il Gruppo a Ciscato Edoardo già nostro Capogruppo per la perdita della mamma **ROSA CISCATO**.

LAVERDA

Il giorno 06 giugno 2023, è mancata **MARIA LUIGIA PARISON** (Marisa) in Pivotto di anni 86. Lo annunciano con profondo dolore il marito Aldo, nostro socio abbonato, i figli Massimo, socio alpino con Luciana, Vania con Domenico, Marilena con Fausto e Omar socio abbonato con Engy e parenti tutti. Sincere condoglianze a tutta la famiglia.

LUSIANA

È mancata la sig.ra **RIGONI CATERINA**, mamma dei Soci Gaspare e Stefano Canalia e suocera del Socio Remo Pernechele.

È mancato anche un nostro amico e sostenitore: **LUCIO MAINO** a pochi mesi dalla scomparsa del fratello Silvano nostro Socio.

Ha lottato con tanto coraggio contro una lunga e sofferta malattia, mantenendo sempre una grande serenità. È stato un valido elemento del nostro gruppo della Protezione Civile collaborando con passione in tutte le occasioni.

MARSAN

L'11 giugno è mancata **MARIA BARICHELLO** mamma del nostro socio Enzo Mabilia. Ad Enzo le più sentite condoglianze da parte del gruppo alpini di Marsan.

MOLVENA

Il 27 marzo 2023 è venuta a mancare **OTTAVIA VIERO**, suocera del nostro socio Fabio Bonato. Aggregata al nostro gruppo, è sempre stata disponibile e aperta nei confronti dell'associazione anche in nome del marito Silvio Fenti, alpino andato avanti. Alle figlie Angela e Bruna e ai nipoti rivolgiamo le più sentite condoglianze.

SAN LUCA

È venuta a mancare **COSTENARO ADRIANA**, moglie di Girardi Elio e madre di Giancarlo, entrambi nostri soci. Il Gruppo Alpini San Luca porge le più sentite condoglianze.

SANTA CATERINA

Il giorno 20 aprile è mancata **ELISA CADÒ** (Isetta) classe 1929, mamma del nostro socio Dalle Nogare Angelo. Sentite condoglianze alla famiglia da parte del Gruppo Alpini.

Il 4 giugno è andato avanti il nostro simpatizzante **ERNESTO PISON** classe 1927, zio del nostro socio Pozza Sandro. Ai familiari tutti, le più sentite condoglianze dal Gruppo Alpini di S. Caterina.

VILLA DI MOLVENA

Il giorno 28 giugno è venuta a mancare **SOLIDEA CORRÀ**, mamma di Sara e suocera del nostro socio Angelo Crestani, nostra abbonata e simpatizzante per molti anni. Il gruppo alpini di Villa porge le più sentite condoglianze a tutta la famiglia

VILLARASPA

A metà del mese di aprile ci ha lasciati il socio simpatizzante **TARCISIO PIGATTO**, fratello dei soci Mario e Franco e genero del socio Luca Muraro. Alla famiglia Muraro e alle famiglie Pigatto il gruppo rinnova le più sentite condoglianze.

Il 5 giugno ha raggiunto il suo amato Bepi la cara **GERMANA FACCIO**, zia del nostro socio Giandomenico Magrin e vedova di Giuseppe "Bepi" Zanettin, scomparso quattro anni fa e colonna del nostro gruppo sin dalla sua fondazione. Il gruppo alpini di Villaraspa porge le più sentite condoglianze a tutta la famiglia

Il 22 maggio è salita in cielo **OLGA BERTOLIN**, madre del nostro socio Davide Corradin. A Davide e famiglia le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

Il 19 giugno è tornato a Dio **DON PIERO POLETTO**, nostro parroco dal 1995 al 2010. Il nostro gruppo lo ricorda con grandissimo affetto e stima per il suo impegno pastorale nella nostra parrocchia e per la vicinanza, gratitudine e amicizia sempre dimostrata a tutti i gruppi e in particolare agli Alpini



LE NOSTRE GIOIE

MAROSTICA CENTRO

Marzo 2023: Il nostro socio Luciano Passuello assieme ai figli Riccardo e Francesco è orgoglioso di condividere la terza laurea in Disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo conseguita all'Università di Padova con 110 e lode dalla moglie **LORELLA CESCHI**. Congratulazioni anche dagli amici del Gruppo Alpini di Marostica.



Maggio 2023: Un nuovo traguardo raggiunto dal nostro socio **SILVANO COSTENARO** assieme alla sua gentile consorte **NATALIA BUSATTA**; il giorno 4 hanno festeggiato 55 anni di matrimonio.



Gli alpini del Gruppo Centro si congratulano e augurano loro una lunga vita di amore

CROSARA

Il 29 giugno 2022 è nato **SILVIO COSTENARO**, figlio di Andrea e di Aurora Caneva. Lo annuncia con gioia il nonno, nostro socio, Giampietro Costenaro. Congratulazioni dal Gruppo Alpini di Crosara.

Il 24 aprile 2023 è nata **NATALIA**, nipote del nostro socio Marco Montagna. Congratulazioni da tutto il Gruppo Alpini di Crosara.

Il nostro socio Giorgio Moresco annuncia con gioia la nascita del nipotino **DENIS**. Congratulazioni al nonno ed alla famiglia dal Gruppo Alpini di Crosara.

Il 20 aprile 2023 **SARA VOLPATO**, figlia del nostro socio Eugenio, si è laureata in Ostetricia presso l'Università degli Studi di Verona. Congratulazioni dal Gruppo Alpini di Crosara!!!

FONTANELLE DI CONCO

Il 22 marzo si è laureato **ANDREA BRUNELLO** in Biotecnologie cellulari e molecolari con voto 110 e lode presso l'Università di Trento. Lo annuncia con gioia il papà Francesco, nostro socio, con la moglie Bruna. Congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto da tutto il Gruppo.



LAVERDA

Il giorno 07 maggio 2023, il nostro socio **BONATO SILVIO** ha festeggiato il suo 80° compleanno assieme ai suoi famigliari e ad una rappresentanza del gruppo alpini di Laverda. Buon compleanno Silvio dal gruppo alpini di Laverda. Nelle foto è ritratto assieme ad una rappresentanza di gruppo.



MARSAN

Il 28 febbraio scorso è nata **CLOE SCHIRATO**. Lo annunciano con grande gioia il nonno e nostro socio Luciano assieme alla nonna Fortunata. A mamma Elisabetta, a papà Antonio e ai nonni giungano le più vive felicitazioni da parte del gruppo alpini Marsan.



PIANEZZE

Il 9 marzo 2023, è nata **CHANEL**: lo annunciano con gioia il fratellino Leonardo, la mamma Aurora, il papà Matteo, il nonno Severino e tutti gli zii.



PRADIPALDO

Il 17 Aprile è arrivata **MADDALENA**, nipotina del nostro socio Fernando Pizzato. Congratulazioni al nonno ed alla famiglia dal Gruppo Alpini di Pradipaldo.



SANTA CATERINA

Il 3 maggio è nata **ALICE DALLE NOGARE**. Lo annunciano con gioia il papà Enrico, mamma Chiara Bertoncello e la sorellina Giulia. Il Gruppo di S. Caterina partecipa alla felicità della famiglia, congratulandosi con i genitori e i nonni Roberto, nostro socio con la moglie Alessandra, Francesco e Anna.



LE NOSTRE GIOIE

SANTA CATERINA

Il 14 maggio è arrivata **ISABEL**. Lo annunciano la sorellina Aurora con mamma Francesca Ronzani e papà David Colpo. Il Gruppo Alpini si congratula per la nascita con tutta la famiglia, in special modo con il nonno Giuseppe Ronzani, nostro socio e la moglie Maria.

In data 26 maggio, il nostro socio **SOSTER GIOVANNI** ha festeggiato con la consorte **LEDA NICHELE** i 50 anni di matrimonio. L'alpino Giovanni, già componente del Consiglio Sezionale e del Gruppo, proviene da una famiglia alpina (nonno, papà, figlio e suocero). Felicitazioni!



VALLONARA

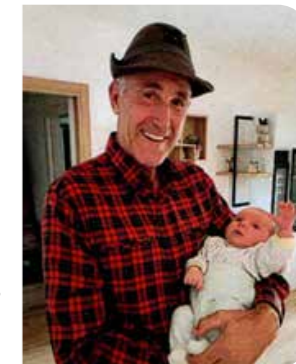
Il 17 marzo 2023 si è laureata in Farmacia all'Università degli Studi di Ferrara **AURORA FRIGO**, figlia del nostro socio Gianbattista. Congratulazioni per traguardo raggiunto.



VILLA DI MOLVENA

Il 20 Aprile è nato **MATTEO FERRARO**.

Lo annunciano con gioia, la mamma Martina Lunardon e il papà Stefano Ferraro insieme al nonno Giovanni Lunardon, nostro socio. Tutto il gruppo si congratula con i genitori e con i nonni per l'arrivo del piccolo Matteo.



VILLARASPA

ORLANDO AZZOLIN, nel giorno del suo 95° compleanno, assieme ai nipoti Katia e Daniel e ai loro figli Nicola e Azzurra. Tra l'altro recentemente Orlando è diventato bisnonno anche di **NAOMI**, figlia dei nipoti Jessica e Samuel. Da tutto il Gruppo ancora grandissimi auguri a Orlando e felicitazioni alla famiglia Azzolin



Questo periodico ha una tiratura di 2.300 copie, entra in tutte le famiglie dei soci e viene recapitato a tutti gli enti pubblici e agli amministratori locali, alle Associazioni, oltre che a soci residenti all'estero o in altre Regioni. Perciò è un veicolo pubblicitario importante e capillare.

**Usalo, quindi, quale strumento per far conoscere la tua attività.
La pubblicità sui "Dai Fidi Tetti" aumenta i clienti e dà ossigeno al tuo giornale!**



MIND (R)EVOLUTION

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI PER TERMOPLASTICI
| ++39 0424 470304 | www.italform.it |

1969 - 2019 FOR 50 YEARS
IN PERFECT SHAPE



AUTORICAMBI



POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO